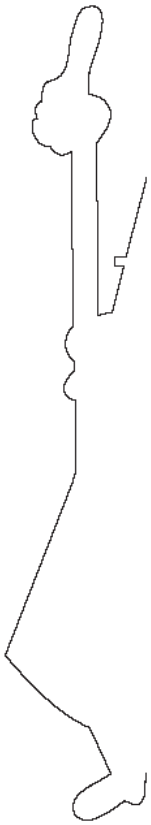
Gruppo Bialetti Industrie
Relazione Finanziaria
al 30 giugno 2016



DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 9 SETTEMBRE 2016

BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.
Via Fogliano n. 1 - 25030 Coccaglio (BS)
Capitale sociale Euro 7.997.530,55 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Brescia
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03032320248
n. 443939 del R.E.A. presso C.C.I.A.A. di BRESCIA

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 settembre 2016
Il documento è disponibile nel sito internet www.bialettiindustrie.it

INDICE

ORGANI SOCIALI ALLA DATA DEL 9 SETTEMBRE 2016 4
DISCLAIMER 5
RELAZIONE SULLA GESTIONE 6
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE 6
SINTESI RISULTATI 7
LA STRUTTURA DEL GRUPPO 10
I MARCHI E I PRODOTTI ICONA 11
CORPORATE GOVERNANCE 12
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO 12
EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE 12
MERCATO, BUSINESS, LANCIO DI NUOVI PRODOTTI 14
ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO 22
ANDAMENTO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO 28
OPERAZIONI NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI 31
RAPPORTI INFRA GRUPPO ED OPERAZIONI EFFETTUATE CON PARTI CORRELATE 31
RICHIESTA CONSOB DEL 14 LUGLIO 2009 AI SENSI DELL'ART.114 5° COMMA DEL D.LGS 58/98 32
POSSESSO DI AZIONI PROPRIE E POSSESSO DI AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI 35
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 35

GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016 37
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 38
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 39
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 40
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 41
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 42
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006 43
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006 44
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006 45
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 46
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS D.LGS. 58/98 SUL BILANCIO CONSOLIDATO 80
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 81

ORGANI SOCIALI ALLA DATA DEL 9 SETTEMBRE 2016

Consiglio di Amministrazione
(nominato dall'assemblea del 29 aprile 2016 per la durata di un esercizio, ossia sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016)

Presidente e Amministratore Delegato	Francesco Ranzoni[1]
Consigliere indipendente	Elena Crespi
Consigliere indipendente	Ciro Timpani
Consigliere non esecutivo	Antonia Maria Negri Clementi
Consigliere non esecutivo	Roberto Ranzoni

Comitato per il controllo e rischi

Presidente	Ciro Timpani
Consigliere indipendente	Elena Crespi

Comitato per la remunerazione

Presidente	Elena Crespi
Consigliere indipendente	Ciro Timpani

Comitato per le nomine

Presidente	Elena Crespi
Consigliere indipendente	Ciro Timpani

Comitato per le operazioni con parti correlate

Consigliere indipendente	Ciro Timpani
Consigliere indipendente	Elena Crespi

Direttore Generale
(nominato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015)

Egidio Cozzi

Collegio Sindacale
(nominato dall'assemblea del 29 aprile 2016 per la durata di tre esercizi, ossia sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018)

Presidente	Gianpiero Capoferri
Sindaco	Diego Rivetti
Sindaco	Luciana Loda

Società di revisione
(nominata dall'assemblea del 29 aprile 2016 per il novennio 2016-2024)

Kpmg S.p.A.

[1] Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2016 ha conferito al Presidente e Amministratore Delegato, Signor Francesco Ranzoni, a firma singola e disgiunta, tutti i poteri di ordinaria amministrazione della Società oltre che poteri in tema di acquisto di beni mobili e immobili e di assunzione di finanziamenti da esercitarsi con firma singola fino all'importo massimo di Euro 1.000.000 per singola operazione, poteri in tema di assunzione di finanziamenti da esercitarsi con firma singola fino all'importo massimo di Euro 3.000.000 per singola operazione.

Sono espressamente esclusi dai poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato sig. Francesco Ranzoni, anche ove le relative attività rientrano nell'ordinaria amministrazione della società, i seguenti poteri:

- costituire società o stipulare contratti o accordi o joint venture;
- acquistare, vendere, permutare o altrimenti cedere o acquisire partecipazioni e diritti di proprietà intellettuale;
- acquistare, vendere, permutare o altrimenti cedere o acquisire aziende o rami d'aziende nonché stipulare contratti di affitto (attivi o passivi) aventi oggetto aziende o rami d'azienda;
- costituire diritti reali, anche di garanzia, su beni della società;
- prestare garanzie per obbligazioni di terzi.

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali relative a futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Bialetti. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

****

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016 è stata redatta conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art 6 del Regolamento n 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali ed in particolare dello IAS 34 relativo ai Bilanci Intermedi, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del DLgs n 38/2005.

Il gruppo Bialetti nei primi sei mesi del 2016 ha conseguito ricavi pari a 81,64 milioni di Euro in aumento del 4,00% rispetto allo stesso periodo del 2015.
Tale andamento è principalmente riconducibile ad una crescita del segmento "moka e coffeemakers" (+12%) ed "Espresso" (+12,9%) e ad un incremento nel segmento piccoli elettrodomestici (+4,5%) mentre il cookware evidenzia un decremento del 4,5%.

Il risultato operativo risulta essere di 4,64 milioni di Euro (3,7 milioni di Euro nel primo semestre 2015); il risultato netto evidenzia una perdita di 0,78 milioni di Euro e si confronta con risultato negativo di 0,97 milioni di Euro dello scorso anno.
Per il dettaglio delle componenti economiche, patrimoniali e finanziarie, si rimanda al paragrafo della presente relazione "Andamento Economico, Patrimoniale e Finanziario del Gruppo".

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Bialetti utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo.
Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria semestrale:

- ***EBITDA***: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali.

- ***Capitale immobilizzato:*** rappresenta la somma delle immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni immateriali e dei crediti immobilizzati (crediti non correnti ed imposte differite attive);

- ***Capitale circolante***: è calcolato come somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei crediti e altre attività correnti, crediti tributari, al netto dei debiti commerciali, delle altre passività correnti, dei fondi rischi, dei debiti tributari e delle passività per imposte differite.

- ***Capitale investito***: rappresenta la somma del capitale immobilizzato, del capitale circolante e delle attività possedute per la vendita ad esclusione di attività e passività finanziarie correnti e non.

- ***Indebitamento finanziario netto***: è calcolato come somma dei prestiti e finanziamenti correnti e non e delle altre passività finanziarie correnti e non correnti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle altre attività finanziarie correnti.

GRUPPO BIALETTI - SINTESI RISULTATI CONSOLIDATI

I dati riportati nel presente documento, inclusi alcuni valori percentuali, sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente alcuni totali, nelle tabelle, potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016		Periodo chiuso al 30 giugno 2015		Variazioni % 2016-2015
Ricavi	81.641	100,0%	78.499	100,0%	4,0%
Risultato operativo lordo - EBITDA normalizzato	5.221	6,4%	5.698	7,3%	(8,4%)
Risultato operativo lordo - EBITDA	7.801	9,6%	6.555	8,4%	19,0%
Risultato operativo- EBIT	4.638	5,7%	3.732	4,8%	24,3%
Utile/(perdita) prima delle imposte	1.367	1,7%	214	0,3%	539,0%
Utile/(Perdita) attribuibile al gruppo	(686)	(0,8%)	(943)	(1,2%)	(27,2%)

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Periodo chiuso al 31 dicembre 2015	Variazione 2016-2015	Variazioni % 2016-2015
Capitale immobilizzato	51.359	48.716	2.643	5,4%
Capitale Circolante	60.139	53.783	6.356	11,8%
Attività possedute per la vendita	2.998	3.120	(122)	(3,9%)
Capitale investito	114.496	105.619	8.877	8,4%
Patrimonio Netto	12.380	13.210	(830)	(6,3%)
Patrimonio Netto di terzi	(137)	(44)	(93)	211,1%
T.F.R, altri fondi	4.288	3.318	970	29,2%
Altre passività non correnti	6.961	7.596	(635)	(8,4%)
Indebitamento finanziario Netto	**91.003**	**81.541**	**9.462**	**11,6%**

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Periodo chiuso al 30 giugno 2015	Variazioni 2016-2015	Variazioni %
A. Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	(2.260)	(6.150)	3.890	(63,3%)
B. Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di investimento	(6.066)	(2.197)	(3.869)	176,1%
C. Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività finanziaria	5.229	1.931	3.298	170,8%
Flusso di cassa complessivo generato/ (assorbito) nel periodo (A+ B+ C)	**(3.096)**	**(6.416)**	**3.320**	**(51,7%)**

FATTURATO DEL GRUPPO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

(milioni di Euro)		Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Periodo chiuso al 30 giugno 2015	Variazione Assoluta	Variazioni % 2016-2015
Mondo casa		**40,6**	**42,0**	**(1,3)**	**(3,2%)**
	Cookware	34,0	35,6	(1,6)	(4,5%)
	PED	6,6	6,4	0,3	4,5%
Mondo caffè		**41,0**	**36,5**	**4,5**	**12,3%**
	Moka & Coffemaker	28,4	25,4	3,0	12,0%
	Espresso	12,6	11,2	1,4	12,9%
Totale Ricavi		**81,6**	**78,5**	**3,1**	**4,1%**

FATTURATO DEL GRUPPO PER AREA GEOGRAFICA

(milioni di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Periodo chiuso al 30 giugno 2015	Variazione Assoluta	Variazioni % 2016-2015
Italia	59,6	55,4	4,26	**7,7%**
Europa	17,8	18,5	(0,70)	**(3,8%)**
Nord America	2,0	1,8	0,18	**10,1%**
Resto del mondo	2,2	2,8	(0,60)	**(21,2%)**
Totale Ricavi	**81,6**	**78,5**	**3,1**	**4,0%**

INVESTIMENTI

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Periodo chiuso al 30 giugno 2015	Variazione Assoluta	Variazioni % 2016-2015
Materiali	3.790	2.535	1.255	49,5%
Immateriali	1.946	2.587	(641)	(24,8%)
Totale Investimenti	**5.736**	**5.122**	**613**	**12,0%**

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DEL GRUPPO

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Periodo chiuso al 31 dicembre 2015	Variazione Assoluta	Variazioni % 2016-2015
Rimanenze	44.411	39.151	5.260	13,4%
Crediti verso clienti	51.421	60.401	(8.980)	(14,9%)
Debiti commerciali	(33.101)	(40.127)	7.026	(17,5%)
Altri crediti / Altri debiti	(2.592)	(5.642)	3.050	(54,1%)
Capitale Circolante Netto	**60.139**	**53.783**	**6.356**	**11,8%**

INDEBITAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Periodo chiuso al 31 dicembre 2015	Variazione Assoluta	Variazioni % 2016-2015
Disponibilità liquide	(4.535)	(8.620)	4.085	(47,4%)
Crediti finanziari correnti	(764)	(1.140)	376	(33,0%)
Debiti ed altre passività finanziarie correnti	87.538	79.194	8.344	10,5%
Debiti ed altre passività finanziarie non correnti	8.764	12.107	(3.343)	(27,6%)
Indebitamento finanziario Netto	**91.003**	**81.541**	**9.462**	**11,6%**

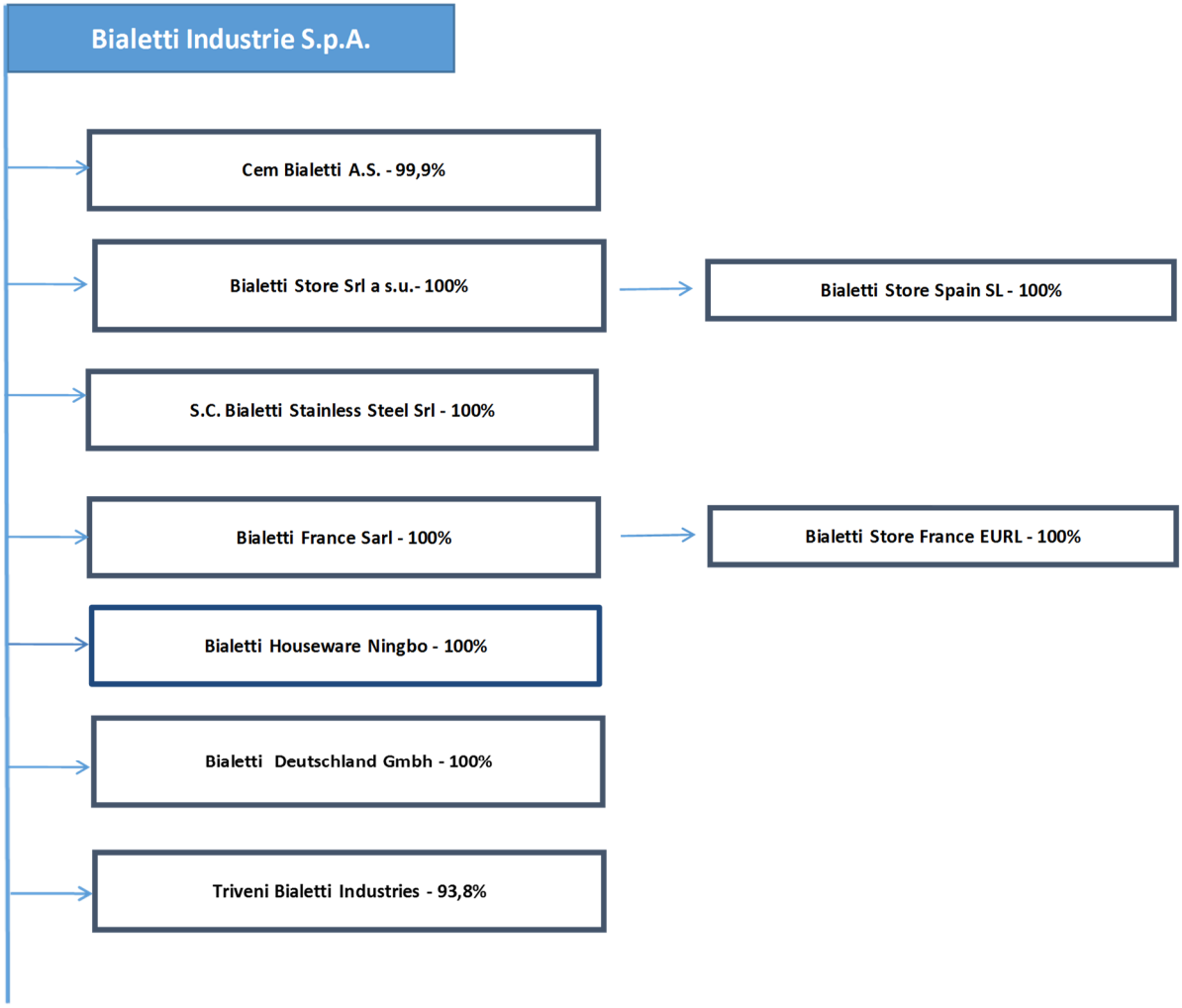
PERSONALE DEL GRUPPO IN FORZA DETTAGLIATO PER INQUADRAMENTO

	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Periodo chiuso al 31 dicembre 2015	Variazione Assoluta	Variazioni % 2016-2015
Dirigenti	22	14	8	57,1%
Quadri	37	47	(10)	(21,3%)
Impiegati	850	762	88	11,5%
Operai	470	567	(97)	(17,1%)
Stagisti	9	4	5	125,0%
Numero puntuale di risorse	**1.388**	**1.394**	**(6)**	**(0,4%)**

PERSONALE IN FORZA DETTAGLIATO PER OGNI SOCIETA' DEL GRUPPO

Società	Paese	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Periodo chiuso al 31 dicembre 2015	Variazione Assoluta	Variazioni % 2016-2015
Bialetti Industrie S.p.A.	Italia	199	211	(12)	(5,7%)
Bialetti Store Srl	Italia	707	625	82	13,1%
Cem Bialetti	Turchia	178	218	(40)	(18,3%)
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Romania	250	302	(52)	(17,2%)
Bialetti France Sarl	Francia	6	6	-	0,0%
Triveni Bialetti industries Private Limited	India	19	24	(5)	(20,8%)
Bialetti Houseware Ningbo	Cina	8	8	-	0,0%
Bialetti Store France Eurl	Francia	21	-	21	na
Bialetti Store Spain SL	Spagna	-	-	-	na
Numero puntuale di risorse		**1.388**	**1.394**	**(6)**	**(0,4%)**

LA STRUTTURA DEL GRUPPO



A partire dall'esercizio 2010 il Gruppo Bialetti ha avviato una profonda riorganizzazione societaria e operativa che ha determinato l'attuale assetto societario:

- **Bialetti Industrie S.p.A.**: che opera a livello nazionale ed internazionale per la produzione e commercializzazione di tutti i prodotti a marchio Bialetti, Aeternum e Rondine;
- **Bialetti Store S.r.l.**: attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo attraverso negozi monomarca all'interno di strutture "Outlet Village", Centri Commerciali e Centri Città;
- **Bialetti France S.a.r.l.** (già Bialetti Girmi France s.a.): responsabile nell'ambito del Gruppo della commercializzazione dei prodotti nel mercato francese;
- **Cem Bialetti A.S.**: Società leader nel mercato turco e in medio oriente nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente, ceramici e smaltati;
- **SC Bialetti Stainless Steel S.r.l.**: la Società dove sono concentrate le attività relative alla produzione di caffettiere in alluminio.
- **Bialetti Houseware Ningbo:** Società cinese dedita allo sviluppo commerciale nel Far East, oltre che alla gestione di tutti gli acquisti del Gruppo in Cina. La società è operativa dal 1 luglio 2014.
- **Bialetti Store France E.u.r.l.:** Società francese costituita in data 15 giugno 2015 partecipata al 100% da Bialetti France S.a.r.l., attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo attraverso negozi monomarca situati in Francia.
- **Bialetti Store Spain S.l.**: Società di diritto spagnolo costituita nel mese di agosto 2015, controllata al 100% dalla società Bialetti Store S.r.l. a s.u., che si occupa della commercializzazione di prodotti del Gruppo in Spagna.

Le attività produttive sono concentrate negli stabilimenti di:

- **Izmit** (Turchia): produzione di strumenti di cottura in alluminio antiaderente, ceramici e smaltati sia finiti sia semilavorati;
- **Ploiesti** (Romania): produzione della componentistica di base e prodotti finiti per caffettiere in alluminio; le fasi finali della produzione ed i processi produttivi ad alto valore aggiunto sono completati presso le linee di assemblaggio di Ornavasso esternalizzate nel corso del 2010;
- **Coccaglio:** produzione di capsule in alluminio a partire da ottobre 2012.

****

I MARCHI E I PRODOTTI ICONA

Il Gruppo Bialetti è oggi una delle realtà industriali più importanti in Italia nel settore in cui opera e tra i principali operatori nei mercati internazionali.
Il design, l'innovazione di prodotto, la produzione e la commercializzazione degli strumenti da cottura e delle caffettiere connotano le attività del Gruppo, a cui fanno capo marchi di lunga tradizione e particolare notorietà come *Bialetti, Aeternum e Rondine* nonché uno dei marchi più noti nel mercato turco, *CEM*.
Si segnala in particolare che negli ultimi anni è stata avviata un'attività di riposizionamento commerciale dei marchi, con forte rilancio del marchio Aeternum, nonché un'attività di identificazione di nuove aree strategiche d'affari più coerenti con l'evoluzione del business del Gruppo. Nei successivi paragrafi saranno fornite ulteriori informazioni a riguardo.

Di seguito indichiamo i tratti distintivi dei marchi del Gruppo:

MARCHIO	**CATEGORIE DI PRODOTTO**
BIALETTI	Caffettiere in alluminio e in acciaio (incluse quelle elettriche), strumenti da cottura in alluminio e in acciaio, piccoli elettrodomestici, caffè in capsule.
aeternum	Strumenti da cottura e accessori per cucina
Rondine	Strumenti da cottura in alluminio antiaderente
CEM	Strumenti da cottura in alluminio antiaderente, ceramici e smaltati.

****

CORPORATE GOVERNANCE

Bialetti Industrie S.p.A. ha aderito alle integrazioni e agli adeguamenti nel tempo adottati dal Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana.
La Società ha definito un sistema strutturato ed omogeneo di regole di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa sia i rapporti con gli stakeholders aziendali improntato a principi di corretta gestione al fine di garantire la trasparenza dell'attività.
Sul sito www.bialettigroup.com nella sezione investor relator sono disponibili le informazioni relative al sistema di governo societario della Società incluso lo statuto.
Per informazioni più dettagliate riguardanti la corporate governance si rimanda alla relazione predisposta ai sensi delle disposizioni normative e dei regolamenti vigenti, la quale riporta una completa informativa sulle modalità di attuazione del sistema di corporate governance e sull'adesione al codice di autodisciplina.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Bialetti Industrie S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici, generali e operativi.
Bialetti Industrie S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Bialetti Store S.r.l. a s.u..

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE

Durante il primo semestre 2016 è continuato, dal punto di vista del business, lo sviluppo del canale *retail* tramite la prosecuzione del piano di apertura di nuovi negozi monomarca Bialetti nelle principali città italiane.

Di seguito vengono indicati i principali accadimenti dei primi sei mesi del 2016:

- A partire dal 1 gennaio 2016, l'organizzazione del Gruppo Bialetti è stata strutturata con un nuovo modello definito per Business Unit (b.u.). Sono state infatti create per la Capogruppo le nuove b.u. Bialetti e Cookware. La prima è relativa alla divisione Bialetti mentre la seconda riguarda i prodotti Aeternum, Rondine e CEM.
  La nuova struttura è stata organizzata al fine di far fronte in modo più efficace ed efficiente alle attuali condizioni di mercato ed avere una visione gestionale dell'andamento dei singoli business.
  La nuova organizzazione prevede, oltre alle due business unit suddette, una struttura Corporate di cui fanno parte le aree Finance, R&D Quality, Industrial e Human Resources; queste funzioni di supporto garantiscono lo svolgimento delle funzioni del nucleo operativo.

- Nel corso dei primi mesi del 2016 la controllata Bialetti Store ha aperto 21 nuovi punti vendita, tra i quali 11 presso centri commerciali Italiani, 2 presso centri commerciali Spagnoli, 1 in centro commerciale francese, 6 in centri città italiani e 1 in centro città della Francia.

- In data 26 aprile 2016, in esecuzione del contratto preliminare sottoscritto il 16 dicembre 2015, Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto con la società Trevidea S.r.l., essendosi avverate le condizioni sospensive di seguito illustrate - il contratto di cessione dei marchi aventi ad oggetto il segno "Girmi" e di un brevetto. Si rammenta che la cessione era sospensivamente condizionata al rilascio, entro e non oltre il 30 giugno 2016, del consenso da parte delle banche finanziatrici di Bialetti - talune delle quali hanno sottoscritto in data 19 gennaio 2012 un contratto di finanziamento garantito da pegno sui marchi "Girmi" ed "Aeternum" dell'importo in linea capitale di originari Euro 3,917 milioni - alla cessione del Marchio e alla cancellazione del diritto di pegno da esse vantato sullo stesso (il "Pegno"), per quanto di competenza.
  Contestualmente alla sottoscrizione del predetto contratto di compravendita del Marchio:
  Bialetti e le banche finanziatrici di Bialetti, che hanno sottoscritto il 22 dicembre 2014 un accordo di risanamento dell'indebitamento finanziario della Società e di Bialetti Store S.r.l., hanno stipulato un accordo integrativo modificativo dell'Accordo di Risanamento attraverso il quale hanno acconsentito alla cessione del Marchio e alla cancellazione del Pegno e hanno convenuto il rimborso anticipato facoltativo di una parte del Finanziamento Garantito da Pegno per l'importo di euro 2,34 milioni

corrisposti da Bialetti il 26 aprile a valere sui proventi netti della dismissione – e la modifica del relativo piano di ammortamento; Bialetti e le banche finanziatrici di Bialetti che hanno concesso il Finanziamento Garantito da Pegno hanno sottoscritto l'atto di liberazione e cancellazione del Pegno.
Come già noto, il corrispettivo per la cessione del Marchio e del brevetto ammonta ad Euro 3 milioni oltre ad Iva, dei quali Euro 300 mila già incassati a titolo di acconto il 16 dicembre 2015 e i restanti Euro 2,7 milioni (oltre a IVA) incassati da Bialetti in data 26 aprile 2016. Per effetto della cessione, Bialetti ha contabilizzato una plusvalenza sia a livello civilistico che consolidato di circa Euro 3 milioni. Per effetto del trasferimento della titolarità del Marchio si è risolta automaticamente la licenza in esclusiva per lo sfruttamento del Marchio che era stata concessa da Bialetti a Trevidea.
L'operazione non ha superato la soglia di rilevanza identificata ai sensi dell'articolo 71 della delibera Consob 11971/99 e non è stato quindi predisposto alcun documento informativo previsto dall'Allegato 3B della medesima delibera.

- In data 26 aprile 2016 si è chiusa la verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza di Brescia iniziata nel mese di giugno 2015. Maggiori informazioni verranno indicate nel paragrafo relativo alle potenziali passività.

- In data 29 aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria di Bialetti Industrie S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio di Bialetti Industrie S.p.A. relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, deliberando di destinare a riserva legale Euro 145.275 corrispondente al 5% del risultato netto dell'esercizio e di rinviare a nuovo il restante utile dell'esercizio pari ad Euro 2.760.234.

- A seguito della cessione del marchio "Girmi", in data 16 giugno 2016 con delibera assembleare della controllata Bialetti Girmi France è stata modificata la denominazione della società in Bialetti France S.a.r.l..

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Gruppo ha proseguito, nel corso dei primi sei mesi del 2016, il processo di revisione del proprio assetto produttivo ed organizzativo avviato negli anni precedenti.
Il Gruppo ha infatti lavorato per implementare soluzioni che consentano di focalizzare la propria attenzione verso il consolidamento sia qualitativo che quantitativo delle strutture esistenti.
Lo stabilimento di Coccaglio in particolare ha continuato con il consolidamento e l'implementazione del business legato alla produzione interna delle capsule di caffè e tisane.

Si conferma che è stata rinnovata per un ulteriore anno la procedura di solidarietà che coinvolge i lavoratori di Bialetti Industrie S.p.A..

Per la società Bialetti Store è proseguita l'attività di sviluppo della rete retail in seguito all'apertura di 21 nuovi punti vendita con un delta positivo tra assunzioni e cessazioni durante il semestre pari a 78 persone.

Nel complesso il Gruppo è passato ad un organico di 1388 unità al 30 giugno 2016, contro le 1394 unità al 31/12/2015 come evidenziato nella tabella sottostante:

PERSONALE DEL GRUPPO IN FORZA DETTAGLIATO PER INQUADRAMENTO

	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Periodo chiuso al 31 dicembre 2015	Variazione Assoluta	Variazioni % 2016-2015
Dirigenti	22	14	8	57,1%
Quadri	37	47	(10)	(21,3%)
Impiegati	850	762	88	11,5%
Operai	470	567	(97)	(17,1%)
Stagisti	9	4	5	125,0%
Numero puntuale di risorse	**1.388**	**1.394**	**(6)**	**(0,4%)**

La variazione più rilevante è relativa alle categorie impiegati e dirigenti, e si riferisce principalmente all'assunzione di personale Bialetti Store inserito nei nuovi punti vendita.

MERCATO/BUSINESS/LANCIO DI NUOVI PRODOTTI

Nel comparto delle caffettiere non elettriche il Gruppo è tra i principali operatori italiani e opera prevalentemente con il marchio Bialetti, oltre che con una serie di marchi secondari e prodotti private label a completamento della propria offerta.
Alla data della presente relazione l'offerta del Gruppo è articolata su n. 25 linee di caffettiere in alluminio e acciaio. La produzione interna delle caffettiere in alluminio viene svolta sia direttamente dal Gruppo presso lo stabilimento di Ploiesti (Romania) e affidata a fornitori italiani situati nell'alto Piemonte, che da fornitori asiatici per la restante parte di caffettiere in alluminio e tutte quelle in acciaio; l'attività di questi fornitori viene costantemente monitorata dalla Società.
Il marchio Bialetti gode di un rilevante grado di riconoscibilità sul mercato nazionale e rappresenta la tradizione del 'made in Italy di qualità' dei prodotti per preparare il caffè moka.
Il prodotto icona a marchio Bialetti nel segmento Moka e coffee makers è la caffettiera in alluminio Moka Express, inventata nel 1933 da Alfonso Bialetti, che ha rivoluzionato il rito di preparare il caffè in Italia, sostituendosi alla vecchia caffettiera ad infusione la "napoletana" e inaugurando la modalità di preparazione del caffè per estrazione espressa. Moka Express, fatte salve alcune lievi modifiche estetiche intervenute negli ultimi anni, rappresenta ancora oggi uno dei prodotti di punta dell'offerta di caffettiere a marchio Bialetti ed è distribuita nelle dimensioni da 1 a 18 tazze di caffè.

A partire dai primi anni '90, l'offerta a marchio Bialetti si amplia progressivamente fino a comprendere una vasta gamma di caffettiere sia in allumino sia in acciaio. Le caffettiere in alluminio costituiscono il comparto più rappresentativo dell'offerta a marchio Bialetti, sia in termini di ricavi sia per ampiezza della gamma di prodotti, volta a soddisfare le differenti esigenze del mercato e penetrare in nicchie specifiche (es.: caffè d'orzo). Si segnalano in particolare:

- linee Dama e Happy, quest'ultima è una rivisitazione della linea Break già esistente, che costituiscono evoluzioni estetiche di Moka Express; la linea Dama è stata disegnata da Pino Spagnolo. Dama è un prodotto destinato alla fascia alta di mercato ed è commercializzata trasversalmente al pubblico dei consumatori dalla grande distribuzione organizzata, dai negozi al dettaglio e dai negozi specializzati, mentre Happy, caratterizzata dai colori vivaci, è destinata principalmente ad essere commercializzata al pubblico dei consumatori dalla grande distribuzione organizzata.
- linea Kitty, in acciaio lucido con linee armoniose;
- linea Musa, con l'originale manico e il pomolo dalla forma elegante;
- linea Venus, in acciaio inox e caratterizzata da una forma armoniosa, uno stile essenziale e funzionale.

Musa

Kitty

Venus

Altri prodotti che si distinguono nella gamma delle caffettiere Bialetti sono:

- Mukka Express, che consente di realizzare a casa un cappuccino con una praticità di utilizzo analoga a quella di una moka;
- Moka Induction, la moka pensata per i piani cottura ad induzione, costituita da un elegante connubio tra materiali pregiati e altamente funzionali. Il raccoglitore è in alluminio, la caldaia in acciaio e il manico e la fascetta avvolgi caldaia in silicone soft touch, ergonomico, antiscottatura, antibruciatura e di elegante finitura con inserto in acciaio;
- Alpina, la caffettiera dal design unico e originale, appositamente studiata e realizzata da Bialetti per celebrare il più antico e importante corpo di fanteria di montagna attivo al mondo. Rivestita con il tipico colore verde degli Alpini, la nuova Moka Alpina propone un coperchio dal design elegante e inconfondibile, completamente ridisegnato rispetto alla classica Moka Express per assumere la forma caratteristica del cappello alpino completo di penna nera;
- Moka Melody e Melody Sport, la prima caffettiera che contiene nel pomolo una suoneria che intona musica classica e per le Melody Sport le note dell'inno delle squadre di calcio non appena il caffè comincia a salire;
- Mokina, la caffettiera in alluminio presentata nel gennaio 2015, studiata per realizzare l'ideale tazza di caffè italiano. La nuova caffettiera, identica alle altre per l'inconfondibile design, nasce infatti per venire incontro alla richiesta di tanti clienti che desideravano una misura ideale per farsi la classica tazzina di caffè italiano: 40 cc pari al 70% di caffè erogato dalla classica moka da una tazza.
- Orzo Express, creata per preparare un infuso aromatico e gustoso. Si tratta di una caffettiera che adotta la tecnologia di una moka tradizionale per trasformare l'orzo tostato e macinato in una carezza dal sapore delicato.
- Brikka, per la preparazione di un caffè espresso intenso e cremoso; caffettiera unica da fornello con esclusiva valvola sulla colonnina di erogazione capace di erogare il caffè ad una pressione doppia e in metà tempo rispetto ad una caffettiera tradizionale, con una concentrazione maggiore di caffè e con l'aggiunta di uno strato di deliziosa cremina in superficie.
- Mini Express, in alluminio, rappresenta la passione per l'innovazione ergonomica. Il risultato di questa caffettiera è un caffè versato direttamente in due tazze riscaldate durante la preparazione.
- Moka Color, variante colorata della Moka Express già menzionata nell'introduzione, nasce dall'esigenza di affiancare stile e fascino moderni ad una caffettiera di tradizione e classe.
- Fiammetta, caffettiera caratterizzata da linee distintive e colori di tendenza.

Mini Express

Orzo Express

Moka Induction

Va inoltre segnalata la linea delle caffettiere elettriche, che combina il gusto inimitabile del caffè con la comodità e la praticità del funzionamento elettrico, composta da:

- Moka Timer, comoda, moderna, interamente in alluminio e che, grazie al timer incorporato con spegnimento automatico, dà la possibilità di programmare l'erogazione del caffè; è inoltre in grado di mantenere il caffè in caldo per trenta minuti.

Moka Timer

- Moka Elettrika, una caffettiera senza tempo che riprende le forme originali e sempre attuali della storica Moka Express Bialetti.

Tra gli accessori si segnala Milk Frother, rivoluzionario montalatte elettrico in acciaio inox, in grado di coronare il caffè espresso con una densa schiuma di latte per il piacere di un ricco e goloso cappuccio e la linea Milk Pitcher, formata da una linea di bricchi per scaldare, bollire e mescolare la cui versatilità, design e maneggevolezza accompagnano con raffinatezza tutte le caffettiere.

Milk Frother

I Bricchi

L'ampiezza dell'offerta di caffettiere a marchio Bialetti consente al Gruppo di posizionare i propri prodotti in diverse fasce di mercato, da medio-basso a medio-alto, e di realizzare una politica di differenziazione dei canali di distribuzione.

Bialetti va oltre l'espresso con la linea "Le Speciali", per soddisfare le esigenze di tutti i consumatori con una gamma esclusiva di caffettiere pressofiltro e teiere per gustare bevande calde, tisane, infusi, tè o caffè filtro.
Fanno parte di questa linea:

- French Press, caratterizzati dal design lineare ed elegante; si tratta di diversi modelli di caffettiere a pressofiltro ideate per preparare caffè filtro ma perfette anche per la preparazione di infusi e tisane. Questi prodotti sono dotati di manico anti scottatura dal design ergonomico per una presa salda e sicura.
- Cappuccinatore e Tuttocrema, semplici e pratici creati per ottenere una soffice crema al latte.
- Teiera, creata in più versioni, tutte dal design classico ed elegante.

French Press

A completare la gamma dei prodotti, Bialetti offre una gamma di accessori inerenti il "Mondo caffè" quali tazzine in porcellana e in vetro, palette in ceramica, scaldatazzine con piastra riscaldante in acciaio, sottobicchieri, porta capsule e bicchierini.

L'ampiezza dell'offerta di caffettiere a marchio Bialetti consente al Gruppo di posizionare i propri prodotti in diverse fasce di mercato, da medio-basso a medio-alto, e di realizzare una politica di differenziazione dei canali di distribuzione.

Espresso

I prodotti della linea "Espresso" si distinguono tra macchine "a sistema chiuso", vale a dire che utilizzano esclusivamente il caffè porzionato in capsule di alluminio prodotte e commercializzate dal Gruppo, "I Caffè d'Italia" e le macchine a "sistema aperto".

Tra le macchine a sistema chiuso, si segnala "Cuore", lanciata nel mese di ottobre 2014. È la prima e unica macchina sospesa che poggia su un elegante supporto in metallo e dà vita a un vero gioiello dell'innovazione. Il sistema di erogazione del caffè, brevettato Bialetti, garantisce un'estrazione perfetta e la pompa pressione a 20 bar, la più alta sul mercato, regala un espresso dalla crema densa e vellutata. L'erogazione si avvia in automatico e al termine la capsula viene rilasciata direttamente nel cassettino, senza alcun comando aggiuntivo. Il pulsante a forma di cuore, da sfiorare con le dita per terminare l'erogazione del caffè, pulsa ritmicamente simulando il battito del cuore. A completare la gamma di macchine a sistema chiuso segnaliamo Diva dal design compatto e funzionale con dettagli di classe e Mini Express funzionale e disponibile in vari colori pastello.

Assumono rilevanza tra le macchine "a sistema aperto" Mokona (il cui design riprende la tradizionale moka Bialetti) lanciata nel 2006 e Tazzissima (dal design di una grande tazzina di caffè), oltre a Mokissima. Si tratta di macchine trivalenti che funzionano con caffè macinato, cialde e con le capsule "I Caffè di Italia", "Bialetti I Tè" e "Bialetti Gli Infusi".

La produzione delle macchine della linea "Espresso" è interamente affidata a fornitori selezionati dal Gruppo nel mercato asiatico.

Cuore

Mini Express

Mokona

I Caffè d'Italia

Dalla fine del 2010, il Gruppo produce e commercializza la propria linea di caffè porzionato in capsule di alluminio, con dosi di 7 gr, denominata "I Caffè d'Italia". La linea è composta da 6 miscele ispirate ai gusti della tradizione italiana studiate e interpretate da Bialetti per riportare ad ognuno il proprio modo di vivere il caffè.

Dal 2015 è entrata a far parte della linea caffè porzionato in capsule, una nuova tipologia di caffè BIO Gusto vellutato, portando a 7 le varie miscele:

- Milano Gusto Morbido;
- Venezia Gusto Dolce;
- Torino Gusto Cioccolato;
- Roma Gusto Forte;
- Napoli Gusto Intenso;
- Italia Deca Gusto Equilibrato;
- BIO Gusto Vellutato.

Dal 2011, la linea "I Caffè d'Italia" viene distribuita, oltre che tramite i canali dei negozi monomarca e l'e-shop on line, anche dalla grande distribuzione organizzata. Da ottobre 2012, la linea viene prodotta presso lo stabilimento di Coccaglio (BS), dove dal 2014 è stato installato anche il processo di tostatura che consente la lavorazione del caffè crudo (pulizia, prima miscelazione e tostatura) e la lavorazione del caffè tostato (seconda miscelazione, degassaggio e macinatura) per il successivo incapsulamento.

Dal 2015 sono inoltre presenti nell'assortimento Bialetti anche capsule compatibili con macchine a marchio Nespresso*.
L'assortimento di questa tipologia di capsule è composto da:
Noir – Gusto Forte;
Rosso – Gusto Intenso;
Gold – Gusto Dolce
oltre a capsule di caffè d'Orzo e al Ginseng.

Sono entrati a far parte della linea "I Caffè d'Italia" anche Tè e Infusi creati con miscele selezionate.
Per la linea dei Tè sono disponibili capsule di Tè al limone e Tè verde, mentre gli infusi sono disponibili nei gusti Frutti di bosco, Arancia rossa, Camomilla e dal 2016 anche Fragola e Mango e Frutto della Passione.

*Il marchio non è di proprietà di Bialetti Industrie S.p.A. né di azienda ad essa collegata.

Dal 2015 Bialetti ha ampliato la sua offerta di prodotti lanciando la linea Home che prevede anche complementi di arredo per personalizzare la casa e la cucina quali tovaglie, tessuti e porcellane varie.
Inoltre propone articoli di profumeria e decorazioni varie per donare alla casa originalità e stile come candele, lanterne, fiori ecc.

Cookware
L'attività del Gruppo nel segmento Cookware risale alla prima metà del '900, segnatamente al 1933 per i prodotti contraddistinti dal marchio Bialetti, al 1938 per quelli a marchio Aeternum - acquistato dal Gruppo nel 2006, e al 1947 per quelli a marchio Rondine. A detti marchi si affiancano, a decorrere dall'esercizio 2005, i prodotti a marchio CEM, presenti sul mercato turco dal 1957.
Nel comparto degli strumenti da cottura il Gruppo è tra i principali operatori italiani e vanta, in particolare, un ruolo di leadership in Italia nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente destinati alla grande distribuzione organizzata.
Il Gruppo commercializza i propri prodotti principalmente con i marchi Aeternum, Rondine e CEM, nonché, a completamento dell'offerta, con una serie di marchi secondari, utilizzati in specifici mercati geografici. L'offerta del Gruppo è articolata su diverse linee di prodotto che includono strumenti da cottura in alluminio e in acciaio e accessori in silicone.

Aeternum e Bialetti
Il marchio Aeternum è stato fondato nel 1938 e acquisito nel 2006 da Bialetti che lo ha affiancato al marchio Bialetti nell'ambito dello sviluppo della linea di strumenti da cottura del Gruppo.
Nel 1998 il lancio della linea Spazio System, caratterizzata per l'innovativo manico apribile che facilita le operazioni di stoccaggio, impilaggio e pulizia della pentola, sancisce l'ingresso del marchio Bialetti nel mercato degli strumenti da cottura al fine di contraddistinguere i prodotti caratterizzati da un maggior grado di innovazione e design. Attualmente l'offerta degli strumenti da cottura a marchio Bialetti è caratterizzata da una rilevante ampiezza di gamma, comprendendo numerosi prodotti in alluminio antiaderente.
Fra i prodotti offerti dal Gruppo a marchio Bialetti si menzionano:

- la linea Leonardo Plus, antiaderente dal design raffinato;
- la linea Maestro Gourmet caratterizzata dalle dimensioni più grandi;
- la linea Diamante caratterizzata da fondi ad alto spessore;
- la linea Impact Induction Plus , in grado di offrire nuove capacità e forme.
- la linea Gran Grill con fondo in alluminio coniato ad alto spessore per un'ottima distribuzione del calore.
- la linea Donatello Petravera e Diadema Petravera
- la linea Speciali Petravera per cotture speciali dotate di termostato per controllare la temperatura di cottura.

Nella linea Bialetti sottolineiamo l'inserimento di una serie di prodotti curati e studiati per la pasticceria in acciaio rivestito e ad una linea di stampi in silicone, oltre a vari accessori.
Fra i prodotti offerti dal Gruppo a marchio Aeternum si menzionano:

- la linea Petravera, con rivestimento super antiaderente ed elevata resistenza con rivestimento rinforzato con particelle di pietra di cui fanno parte Madame Petravera con elevato livello di anti aderenza, Spazio Petravera studiata per occupare il minimo ingombro e dotata di manico salvaspazio e Grande Famiglia caratterizzata dalle grandi dimensioni;
- la linea Corallo, una linea completa di padelle, tegami e casseruole caratterizzati dal colore rosso corallo;
- la linea Energy Red, linea dal rivestimento esterno in colore rosso adatta anche ai piani ad induzione;
- la linea Energy Blackstone, strumenti di cottura pratici e maneggevoli con rivestimento antiaderente;
- la linea Trudi realizzata in alluminio con rivestimento antiaderente, passata nel 2015 dalla linea Rondine alla linea Aeternum;
- la linea Divina, un intero set di strumenti da cottura in acciaio inox 18/20 con finiture e design accattivanti.

La produzione degli strumenti di cottura a marchio Aeternum viene svolta in parte direttamente dal Gruppo presso lo stabilimento turco di Izmit e in parte viene affidata a fornitori selezionati sul mercato cinese.
Gli strumenti di cottura a marchio Bialetti si posizionano nella fascia medio alta di mercato, quelli a marchio Aeternum si posizionano nella fascia media di mercato e vengono commercializzati trasversalmente al pubblico dei consumatori dalla grande distribuzione organizzata, dai negozi al dettaglio e dai negozi specializzati.

Bialetti è presente anche nell'ambito degli elettrodomestici con la linea Red composta da bollitore, tostapane, mixer ad immersione, impastatore, bistecchiera, spremiagrumi, centrifuga ed estrattore di succo.

Estrattore di succo

Centrifuga

Spremiagrumi

Rondine

Il marchio Rondine, presente in Italia dal 1947, si diffonde negli anni '80 nella produzione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente, grazie all'ampiezza della gamma e al rapporto qualità-prezzo dei prodotti offerti.

La produzione a marchio Rondine è per i maggiori volumi realizzata nello stabilimento del Gruppo situato in Turchia.
Gli strumenti da cottura a marchio Rondine sono posizionati nella fascia medio-bassa di mercato e vengono commercializzati al pubblico dei consumatori in particolare dalla grande distribuzione.

CEM

Il marchio CEM, che risale agli anni '50, si diffonde sul mercato turco nei primi anni '80 nel comparto degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente, e più recentemente con linee in ceramica, contraddistinguendo lo storico modello denominato Firuze, accessoriato con coperchio in acciaio. Nel 1985, viene lanciata la linea Pirlanta, che a distanza di più di 20 anni è considerata prodotto icona a marchio CEM. Bialetti acquista il marchio CEM nel 2007.
L'offerta a marchio CEM comprende una vasta gamma di strumenti da cottura in alluminio antiaderente, destinati sia al mercato turco sia ai mercati esteri. In particolare, tra i prodotti a marchio CEM si menzionano:

- la linea Ardic, a smalto ceramico;
- la linea Defne, linea a smalto antiaderente;
- la linea Pirlanta, caratterizzata per poter essere utilizzata per ogni tipo di alimento e da un prezzo competitivo.
- la linea Ozel.

La produzione a marchio CEM viene svolta direttamente dal Gruppo presso lo stabilimento sito a Izmit (Turchia).
I prodotti a marchio CEM si posizionano in una fascia di mercato medio-alta e vengono commercializzati trasversalmente al pubblico dei consumatori dalla grande distribuzione organizzata, dai negozi al dettaglio e dai negozi specializzati.

****

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO

La tabella di seguito riportata espone i principali dati consolidati di **conto economico riclassificato** del Gruppo ai semestri chiusi rispettivamente al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 secondo i principi IFRS.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	(a)	al 30 giugno 2015 RESTATED**	(a)	Variazioni % 2016-2015	Variazioni Assolute
RICAVI	**81.641**	**100,0 %**	**78.499**	**100,0 %**	**4,0%**	**3.142**
Costo del prodotto (*)	(36.375)	44,6 %	(34.681)	44,2 %	4,9%	(1.694)
Servizi Vari (**)	(14.599)	17,9 %	(16.675)	21,2 %	(12,4%)	2.076
Altri costi operativi (***)	(9.139)	11,2 %	(7.420)	9,5 %	23,2%	(1.719)
Costi per il personale (****)	(16.307)	20,0 %	(14.026)	17,9 %	16,3%	(2.281)
Risultato operativo lordo - EBITDA normalizzato	**5.221**	**6,4 %**	**5.698**	**7,3 %**	**(8,4%)**	**(476)**
(Oneri)/ proventi su derivati non realizzati	(245)	0,3 %	1.082	1,4 %	(122,6%)	(1.327)
Ricavi (costi) non ricorrenti	2.825	3,5 %	(225)	0,3 %	(1355,6%)	3.050
Risultato operativo lordo - Ebitda	**7.801**	**9,6 %**	**6.555**	**8,4 %**	**19,0%**	**1.247**
Ammortamenti	(3.163)	3,9 %	(2.823)	3,6 %	12,1%	(340)
Risultato operativo - Ebit	**4.638**	**5,7 %**	**3.732**	**4,8 %**	**24,3%**	**1.247**
Oneri/proventi finanziari	(3.271)	4,0 %	(3.517)	4,5 %	(7,0%)	246
Utile/(perdita) prima delle imposte	**1.367**	**1,7 %**	**214**	**0,3 %**	**539,0%**	**1.493**
Imposte	(1.771)	2,2 %	(643)	0,8 %	175,7%	(1.128)
Oneri da attività possedute per la vendita	(382)	0,5 %	(545)	0,7 %	(29,9%)	163
Utile/(perdita) attribuibile a terzi	100	0,1 %	32	0,0 %	213,3%	68
Utile/(Perdita) netto di gruppo	**(686)**	**0,8 %**	**(943)**	**1,2 %**	**(27,2%)**	**596**

**I valori sono stati rideterminati per effetto della riclassifica della voce "Proventi e perdite su strumenti derivati" a riduzione della voce "Costi per materie prime, materiali di consumo e merci".

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

(*) La riclassifica è data dalla somma algebrica delle seguenti voci di conto economico secondo lo schema IFRS: "Altri proventi", "Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci", "Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti"; in aggiunta i costi per servizi direttamente imputabili al prodotto per un totale di Euro 4.731 migliaia nel primo semestre 2016 e di Euro 5.767 migliaia nel primo semestre 2015 come riportato nelle note di dettaglio.
Al netto, nel primo semestre 2016 di oneri per derivati non realizzati pari ad Euro 245 migliaia e per Euro 1,082 milioni nel primo semestre 2015.

(**) La riclassifica è data dalla somma algebrica delle seguenti voci di conto economico secondo lo schema IFRS: "Costi per servizi", in riduzione i costi per servizi direttamente imputabili al prodotto per un totale di Euro 4.731 migliaia per il primo semestre 2016 ed Euro 5.767 migliaia per il primo semestre 2015 come riportato nelle note di dettaglio "Costi per servizi".
(***) Al netto, nel primo semestre 2016 di ricavi straordinari per plusvalenza derivante da cessione marchio Girmi per Euro 2,825 milioni già depurato dei costi legali relativi all'atto di vendita.

(****) Al netto di costi per il personale di Euro 225 migliaia nel primo semestre 2015.

Nel primo semestre 2016 il gruppo Bialetti ha conseguito ricavi per 81,6 milioni di Euro in aumento del 4% rispetto al primo semestre 2015. Come detto in precedenza tale andamento è principalmente riconducibile ad un incremento nel segmento piccoli elettrodomestici (+2,9%), da una crescita del segmento "moka e coffeemakers" (+12,0%) e del segmento "Espresso" (+12,9%) mentre per il segmento "Cookware" si registra una diminuzione del 4,5%.

Rimandando ai vari paragrafi della presente relazione che analizzano, in dettaglio, le varie componenti che hanno portato ai predetti risultati, vengono di seguito sintetizzati gli aspetti che hanno maggiormente influito sulla gestione del Gruppo nel corso del primo semestre 2016.

Il **costo del prodotto** risulta in aumento di 1,7 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio, con una crescita dell'incidenza percentuale sui ricavi (44,6% nel primo semestre 2016 rispetto al 44,2% dello stesso periodo dell'anno precedente).
Si ricorda che nella voce costo del prodotto è stato riclassificato il *fair value* relativo ai contratti per derivati Euro / Dollaro USA in essere al 30 giugno, come meglio specificato nel paragrafo dedicato 25 "Costi per materie prime, materiali di consumo e merci".

I **costi per servizi** registrano una diminuzione di Euro 2 milioni rispetto al primo semestre 2015 in termini assoluti, e una diminuzione anche in termini di incidenza sul fatturato (17,9% nel primo semestre 2016 contro 21,2% durante lo stesso periodo dell'anno precedente).

Gli **altri costi operativi** risultano in aumento di circa 1,7 milioni di Euro, principalmente a causa dell'incremento dei costi per affitto legati alle nuove aperture dei punti vendita Bialetti Store.

I **costi per il personale** al 30 giugno 2016 ammontano a 16,30 milioni di Euro (14,02 milioni di Euro al 30 giugno 2015), come dettagliato nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Paese	Al 30 giugno 2016	Al 30 giugno 2015	Variazione Assoluta	Variazioni % 2016-2015
Bialetti Industrie S.p.A.	Italia	4.694	5.260	(566)	(10,8%)
Bialetti Store Srl	Italia	8.623	5.976	2.647	44,3%
Cem Bialetti	Turchia	1.725	1.710	15	0,9%
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Romania	707	785	(78)	(9,9%)
Bialetti France Sarl	Francia	292	242	50	20,7%
Triveni Bialetti industries Private Limited	India	21	16	5	n.a
Bialetti Houseware Ningbo	Cina	65	38	27	n.a
Bialetti Store France Eurl	Francia	97	0	97	n.a
Bialetti Store Spain SL	Spagna	83	0	83	n.a
Totale costi del personale		**16.307**	**14.026**	**2.281**	**16,26%**

L'aumento è principalmente riconducibile alle assunzioni di personale dovute alle nuove aperture dei negozi monomarca da parte della società Bialetti Store S.r.l. a s.u. (+44,3%).
Per le altre società del gruppo si può notare una contrazione del costo del lavoro di Bialetti Industrie S.p.A. (-10,8%), effetto delle politiche di riorganizzazione delle attività lavorative messe in atto dalla società mentre per la società Bialetti France si evidenzia un aumento del 20,7% a seguito di nuove assunzioni.

COSTI E PROVENTI NON RICORRENTI DEL GRUPPO

I risultati economici del Gruppo sono stati influenzati da componenti positivi di carattere non ricorrente il cui importo complessivo ammonta a circa 2,825 milioni di Euro. Tale importo risulta attribuibile ai ricavi straordinari derivanti dalla plusvalenza per la cessione del marchio Girmi (3 milioni di Euro), al netto dei costi legali sostenuti per la definizione della vendita (175 migliaia di Euro), come indicato nella tabella qui di seguito esposta, che evidenzia i dati dell'Ebit ed Ebitda normalizzati (depurati cioè delle componenti non ricorrenti e/o straordinarie). L'EBITDA è stato inoltre normalizzato dall'effetto della valutazione dei contratti derivati non ancora realizzati pari ad Euro 245 migliaia).

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	al 30 giugno 2015
Risultato operativo - EBIT normalizzato	**1.813**	**3.957**
Oneri/Proventi non ricorrenti		
Plusvalenza cessione marchio Girmi	3.000	-
Costi legali cessione marchio Girmi	(175)	-
Altri costi non ricorrenti	-	(225)
Risultato operativo - EBIT	**4.638**	**3.732**

L'EBIT (risultato operativo) è positivo per 4,63 milioni di Euro (3,73 milioni di Euro al 30 giugno 2015). Depurato delle componenti straordinarie e/o non ricorrenti, l'EBIT al 30 giugno 2016 è pari a 1,81 milioni di Euro (3,95 milioni di Euro al 30 giugno 2015).

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	al 30 giugno 2015
Risultato operativo lordo - EBITDA normalizzato	**5.221**	**5.698**
Oneri/Proventi non ricorrenti		
Plusvalenza cessione marchio Girmi	3.000	-
Costi legali cessione marchio Girmi	(175)	-
(Oneri)/Proventi su derivati non realizzati	(245)	1.082
Altri costi non ricorrenti	-	(225)
Risultato operativo lordo - EBITDA	**7.801**	**6.555**

L'EBITDA (risultato operativo lordo) è positivo per 7,80 milioni di Euro (6,55 milioni di Euro al 30 giugno 2015).
Depurato delle componenti non ricorrenti, l'EBITDA al 30 giugno 2016 è pari a 5,22 milioni di Euro (5,69 milioni di Euro al 30 giugno 2015).

Gli "**oneri finanziari**" di 3,27 milioni di Euro hanno subito un decremento di Euro 247 migliaia di Euro, risultato dell'effetto del cambio Euro/USD e delle differenze su cambi delle imprese controllate estere.

Il primo semestre 2016 chiude con **risultato netto di Gruppo negativo** di 0,69 milioni di Euro, contro un risultato negativo di 0,9 milioni di Euro relativo al semestre precedente.

ANALISI DEI RICAVI PER SETTORE E AREA GEOGRAFICA

ANALISI DEI RICAVI PER SETTORE

Le aree strategiche d'affari afferiscono rispettivamente a:

Mondo casa

- **Cookware**: l'insieme di strumenti da cottura e degli accessori da cucina identificati dai marchi "**Bialetti", "Aeternum", "Rondine" e "Cem"** (marchio leader sul mercato turco);

Caffè Bialetti

L'inserimento del Gruppo Bialetti Industrie nel settore del mercato del caffè porzionato, nonché del caffè in polvere, ha modificato il significato attribuito all'intera gamma dei prodotti Bialetti correlati alla commercializzazione del "caffè": ogni prodotto è concepito in quanto strumentale alla vendita dello stesso, dalla tradizionale caffettiera alle macchine per il caffè espresso.

- **Moka e coffee maker**: l'insieme dei prodotti tradizionali offerti correlati alla preparazione del caffè, ossia caffettiere gas, caffettiere elettriche e relativi accessori;
- **Espresso**: macchine elettriche per il caffè espresso tramite caffè porzionato e caffè in polvere e macchine elettriche per la preparazione del caffè espresso utilizzabili esclusivamente attraverso la capsula esclusiva marchiata "I Caffè d'Italia".

Tutti i Prodotti legati a tale "mondo" sono identificati dal marchio "**Bialetti"**.

I ricavi netti consolidati al 30 giugno 2016 del Gruppo pari a 81,64 milioni di Euro afferiscono:

- Per Euro 34,00 milioni al Cookware rispetto a Euro 35,61 milioni al 30 giugno 2015. Il decremento è stato pari al 4,5%;
- Per Euro 6,65 milioni al settore Ped rispetto ai 6,36 milioni di Euro al 30 giugno 2015 con una variazione positiva del 4,5%.
- Per Euro 28,40 milioni alle caffettiere. Il settore risulta in crescita del 12% rispetto allo stesso periodo precedente (Euro 25,35 milioni). La crescita risulta correlata sia ai prodotti tradizionali (Moka) sia ai nuovi prodotti commercializzati.
- Per Euro 12,59 milioni al settore "Espresso", con una variazione positiva del 12,9% rispetto al primo semestre 2016.

(migliaia di euro)		al 30 giugno 2016	al 30 giugno 2015	Incremento (decremento)	Variazioni % 2016-2015
Mondo casa		**40.644**	**41.979**	**(1.335)**	**(3,2%)**
	Cookware	33.990	35.615	(1.625)	(4,5%)
	PED	6.654	6.364	290	4,5%
Mondo caffè		**40.997**	**36.520**	**4.477**	**12,3%**
	Moka & Coffemaker	28.401	25.358	3.043	12,0%
	Espresso	12.596	11.162	1.434	12,9%
Totale Ricavi		**81.641**	**78.499**	**3.142**	**4,0%**

ANALISI DEI RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per area geografica della voce "Ricavi":

(migliaia di euro)	al 30 giugno 2016	al 30 giugno 2015	Variazioni 2016-2015	Variazioni % 2016-2015
Italia	59.635	55.378	4.257	7,7%
Europa	17.811	18.514	(703)	(3,8%)
Nord America	1.978	1.796	182	10,1%
Resto del mondo	2.215	2.811	(596)	(21,2%)
Totale Ricavi	**81.641**	**78.499**	**3.142**	**4,0%**

ITALIA

Nei primi sei mesi del 2016 i ricavi realizzati in Italia hanno registrato un incremento del 7,7% rispetto al periodo precedente pari ad Euro 4,25 milioni.
La variazione dei ricavi nel mercato domestico è legata prevalentemente all'incremento dei ricavi per la cessione delle caffettiere e dallo sviluppo dei Caffè d'Italia che hanno realizzato un significativo aumento delle vendite attraverso i negozi a marchio Bialetti.

EUROPA (ESCLUSA L'ITALIA)

Nel primo semestre 2016 i ricavi realizzati nel resto d'Europa hanno registrato un decremento, passando da 18,6 milioni di Euro nel primo semestre 2015 a 17,81 milioni di Euro (-3,8%).

NORD AMERICA

I ricavi realizzati nel Nord America nel primo semestre 2016 hanno subito un incremento, passando da 1,8 milioni di Euro a 2 milioni di Euro (+10,1%).

RESTO DEL MONDO

I ricavi realizzati nel Resto del Mondo passano da 2,72 milioni di Euro nel primo semestre 2015 a 2,22 milioni di Euro nel 2016, con un decremento del 21,2%.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto che segue evidenzia le variazioni intervenute nel capitale investito.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Periodo chiuso al 31 dicembre 2015	Variazione Assoluta	Variazioni % 2016-2015
Disponibilità liquide	(4.535)	(8.620)	4.085	(47,4%)
Crediti finanziari correnti	(764)	(1.140)	376	(33,0%)
Debiti ed altre passività finanziarie correnti	87.538	79.194	8.344	10,5%
Debiti ed altre passività finanziarie non correnti	8.764	12.107	(3.343)	(27,6%)
Indebitamento finanziario Netto	**91.003**	**81.541**	**9.462**	**11,6%**

Posizione finanziaria netta

La variazione negativa della posizione finanziaria netta pari a Euro 9,46 milioni è stata determinata dall'attività di investimento maggiore rispetto al flusso di cassa generata dall'attività reddituale del periodo.

Capitale immobilizzato

Nel corso del primo semestre 2016 sono stati effettuati investimenti al netto delle dismissioni in immobilizzazioni per Euro 5,4 milioni, di cui Euro 1,9 milioni per immobilizzazioni immateriali ed Euro 3,4 milioni relativi a immobilizzazioni materiali. Gli investimenti sono stati destinati principalmente all'apertura di nuovi punti vendita Bialetti Store, per la controllata Bialetti in Romania gli investimenti sono relativi all'ammodernamento di impianti e macchinari vari, mentre per la capogruppo si riferiscono in particolare all'integrazione dell'impianto linea per il caffè ed all'immatricolazione di stampi per nuovi progetti e stampi per migliorie di alcuni prodotti già esistenti. Gli ammortamenti e svalutazioni eseguiti nel primo semestre sono stati pari a 3,16 milioni di Euro di cui Euro 2,18 milioni relativi ad immobilizzazioni materiali e 0,97 milioni di Euro relativi ad immobilizzazioni immateriali e le differenze di conversione incidono negativamente per 311 migliaia di Euro.
L'incremento dei crediti immobilizzati è correlato principalmente all'incremento dei depositi cauzionali (+500 migliaia di euro) relativi agli immobili in locazione a seguito dell'apertura di nuovi punti vendita da parte di Bialetti Store S.r.l..

Capitale circolante

La variazione del capitale circolante, pari a circa Euro 6,35 milioni, è dovuta principalmente:
● all'incremento delle giacenze di magazzino per effetto di politiche di approvvigionamento concentrate nei primi sei mesi dell'anno. Entro la fine dell'anno in corso il valore del magazzino è atteso ritornare sui valori di fine anno scorso;
● ad una contrazione dei crediti commerciali dovuta sia al calo del fatturato negli ultimi mesi del periodo sia ad una sempre più mirata politica di recupero crediti;

Le Attività possedute per la vendita

Le attività possedute per la vendita si riferiscono agli asset della controllata Triveni Bialetti Industries, classificati tra le attività possedute per la vendita a seguito dell'accordo siglato in data 19 maggio 2011 con TTK Prestige Limited. L'iter burocratico è ormai giunto al termine e si è in attesa che il Tribunale locale comunichi la data definitiva dell'udienza per la finalizzazione dell'operazione.

Patrimonio netto

La variazione negativa del patrimonio netto deriva dal risultato netto di esercizio e dalla variazione della riserva di consolidato per effetto delle differenze di conversione.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Oltre a quanto già evidenziato nel corso della presente relazione, gli aspetti salienti dell'andamento della gestione delle principali Società, direttamente ed indirettamente controllate, possono essere illustrati come segue:

BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.
Società Capogruppo

Il fatturato del periodo è pari a Euro 53,97 milioni (Euro 53,55 milioni al 30 giugno 2015), mentre il risultato operativo (EBIT) ammonta ad Euro 3,32 milioni (Euro 3,24 milioni al 30 giugno 2015). La Società consuntiva un risultato economico negativo per Euro 0,229 milioni, rispetto ad un risultato positivo di Euro 0,659 milioni conseguito nel primo semestre 2015. Il fatturato risulta in aumento rispetto al semestre 2015 di Euro 0,420 milioni. Il patrimonio netto di Bialetti Industrie S.p.A. al 30 giugno 2016 ammonta ad Euro 26,378 milioni.

BIALETTI STORE S.r.L.
Sede: Coccaglio (BS)
(Partecipazione diretta 100%)

La Società è attiva nella commercializzazione, sul canale dettaglio, dei prodotti del Gruppo Bialetti all'interno di strutture "Outlet Village", centri commerciali e attraverso negozi monomarca (canale Retail).
Il fatturato del periodo è pari a Euro 26,99 milioni (Euro 21,6 milioni nel primo semestre 2015), l'Ebit risulta positivo per Euro 0,154 milioni (negativo per Euro 0,453 milioni nei primi 6 mesi del 2015). Il risultato netto è

positivo per Euro 0,137 milioni, in miglioramento rispetto al risultato del primo semestre 2015 (negativo di Euro 0,328 milioni).
Nel corso del primo semestre 2016 la Società ha continuato la sua attività di sviluppo attraverso l'apertura di 21 nuovi punti vendita di cui 17 in Italia, 2 in Francia e 2 in Spagna, i cui positivi effetti economici si concretizzeranno nella seconda parte dell'anno, successivamente ad una fisiologica fase di start-up. Al 30 giugno 2016 Bialetti Store S.r.l. conta 151 punti vendita (115 al 30 giugno 2015).

CEM BIALETTI A.S.
Sede: Istanbul (Turchia)
(Partecipazione diretta 99,9%)
(Dati espressi in Euro ai rispettivi cambi di riferimento)

La Società è attiva nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente.
Il fatturato di periodo è risultato essere pari a Euro 10,09 milioni (Euro 12,6 milioni al 30 Giugno 2015). L'Ebit è positivo per Euro 0,738 milioni rispetto ad Euro 0,06 milioni del primo semestre del 2015. Il risultato del periodo è negativo per Euro 1,079 milioni.

L'investimento effettuato in Turchia è tuttora ritenuto un *asset* strategico nell'ambito delle attività del Gruppo Bialetti, in quanto la società è proprietaria del marchio "CEM", leader di mercato in Turchia nel settore del pentolame e rappresenta una fonte produttiva a basso costo in un Paese vicino all'Europa occidentale.

BIALETTI FRANCE S.A.R.L.
Sede: Parigi (Francia)
(Partecipazione diretta 100%)

La Società è attiva nella commercializzazione in Francia e Belgio dei prodotti del Gruppo Bialetti.
Il fatturato del periodo è risultato pari ad Euro 3,72 milioni in forte e sostanziale miglioramento rispetto al primo semestre 2015 (Euro 2,4 milioni).
Il risultato operativo è pari a Euro 0,52 milioni mentre il risultato del periodo è positivo per Euro 0,331 milioni, in netto miglioramento rispetto al risultato ottenuto nello stesso periodo dell'anno precedente (Euro 0,138 milioni).

BIALETTI DEUTSCHLAND G.M.B.H.
Sede: Mannheim (Germania)
(Partecipazione diretta 100%)

La Società è attiva nella commercializzazione in Germania dei prodotti del Gruppo Bialetti.
Nel corso del primo semestre 2016 non ha svolto attività operativa.

SC BIALETTI STAINLESS STEEL S.R.L.
Sede: Sat Plopeni, Dumbravesti (Romania)
(Partecipazione diretta 100 %)
(Dati espressi in Euro ai rispettivi cambi di riferimento)

La Società è attiva nella produzione di caffettiere in alluminio per conto del Gruppo.
Il fatturato di periodo è risultato essere pari a Euro 7,46 milioni in netto miglioramento rispetto al primo semestre 2015 (Euro 6,6 milioni al 30 giugno 2015).
Il risultato operativo è di circa Euro 0,414 milioni (Euro 0,283 milioni nel primo semestre del 2015) mentre il risultato netto, in miglioramento, è pari a Euro 0,365 milioni (Euro 0,168 nello stesso periodo dell'anno precedente).

TRIVENI BIALETTI INDUSTRIES PRIVATE LIMITED
Sede: Mumbai (India)
(Partecipazione indiretta 93.8%)

In data 19 maggio 2011 è stato sottoscritto un accordo (MOU) con la Società TTK Prestige Limited - "TTK"- (con sede a Bangalore – India) relativo alla cessione del ramo d'azienda della Società Triveni Bialetti Industries per un controvalore di 280 milioni di rupie (circa 3,74 milioni di Euro). Tale accordo è condizionato in ogni caso ad una serie di eventi risolutivi.
Nel maggio 2011 la Società Triveni Bialetti Industries ha sottoscritto con TTK l'accordo di outsourcing previsto nel MOU ed ha ripreso le attività produttive a partire dal mese di settembre 2016.
A seguito della firma i dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al ramo d'azienda oggetto dell'accordo sono rappresentati tra le attività possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4.
Nel mese di aprile 2012 è stato inoltre sottoscritto un addendum all'accordo del 19 maggio 2011, per effetto del quale nel corso del 2012 TTK ha anticipato a Triveni Bialetti Industries parte del controvalore della cessione del ramo a titolo di finanziamento fruttifero di interessi.

BIALETTI HOUSEWAREE NINGBO
Sede: Ningbo (Cina)
(Partecipazione diretta 100%)

Società di diritto cinese di recente costituzione, dedita allo sviluppo commerciale nel Far East, oltre che alla gestione di tutti gli acquisti del Gruppo in Cina. La società è operativa dal 1 luglio 2014.
Il risultato operativo del periodo risulta essere negativo per Euro 32,5 migliaia, mentre il risultato netto risulta essere una perdita di Euro 29,6 migliaia.

BIALETTI STORE FRANCE E.u.r.l.
Sede: Francia
(Partecipazione indiretta 100%)

Società di diritto francese costituita nell'anno 2015, si occupa della commercializzazione di prodotti del Gruppo in Francia. La società è controllata al 100% dalla società del gruppo Bialetti France S.a.r.l.. A fine periodo il risultato è negativo per Euro 110 migliaia.

BIALETTI STORE SPAIN
Sede: Spagna
(Partecipazione indiretta 100%)

Società di diritto spagnolo costituita nell'anno 2015, controllata al 100% dalla società Bialetti Store S.r.l. a s.u., si occupa della commercializzazione di prodotti del Gruppo in Spagna. A fine periodo il risultato risulta essere negativo per Euro 143 migliaia.

****

OPERAZIONI NON RICORRENTI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono avvenute operazioni di carattere non ricorrenti, atipiche e/o inusuali se non quanto indicato in merito alla cessione del marchio Girmi.

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI EFFETTUATE CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 64,72% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Holding S.r.l. è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A..

I Consigli di Amministrazione del 30 novembre 2010 e del 15 gennaio 2015 hanno approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, previo parere favorevole di due amministratori indipendenti, investiti dal Consiglio di Amministrazione dei compiti di cui all'art. 4, comma 3, del citato Regolamento.
Il documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.bialettigroup.com sezione Investor Relations/Operazioni parti correlate.

La Procedura stabilisce, in conformità ai principi dettati dal Regolamento Consob OPC, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue società controllate italiane o estere.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti dalla procedura, si segnala:
- la classificazione delle operazioni di maggiore rilevanza, di valore esiguo e di minore rilevanza;
- le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza;
- le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con parti correlate nella procedura di approvazione delle operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2015 ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate costituito da due consiglieri non esecutivi indipendenti.
Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate al 30 giugno 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016		Al 31 dicembre 2015	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Controllante - Bialetti Holding srl	-	3.907	-	4.971
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	50	-	80	-
Totale	**50**	**3.907**	**80**	**4.971**

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016		Al 30 giugno 2015	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	-	1.209	-	1.307
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	-	383	-	376
Totale	**-**	**1.592**	**-**	**1.683**

Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto, in data 27 febbraio 2013, con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2018) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio. Tale contratto è stato sottoscritto in seguito alla scadenza dei precedenti contratti di locazione aventi scadenza 31 dicembre 2012.

  Il 31 dicembre 2014, nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con le banche finanziatrici, è divenuto efficace l'accordo di rimodulazione dei pagamenti dei canoni di locazione, descritto nel relativo Documento Informativo messo a disposizione del pubblico in data 29 dicembre 2014 e disponibile all'indirizzo www.bialettigroup.com, sezione Investor Relations/ Operazioni parti correlate.

Rapporti con Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto

Le voci di costo verso Francesco e Roberto Ranzoni e le voci di credito verso Francesco Ranzoni fanno riferimento alle rilevazioni contabili inerenti gli emolumenti per le cariche di amministratore ricoperte da tali consiglieri in Bialetti Industrie S.p.A. e Bialetti Store S.r.l.

RICHIESTA CONSOB DEL 14 LUGLIO 2009 AI SENSI DELL'ART.114 5° COMMA DEL D.LGS 58/98

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con lettera del 14 luglio 2009, ai sensi dell'art. 114, 5° comma del D. Lgs. n. 58/98, si comunica quanto segue:

a) Posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti Industrie, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:

Bialetti Industrie S.p.A.
(dati in migliaia di Euro)

		30 giugno 2016	31 dicembre 2015
A	Cassa	1.603	2.872
D=A+B+C	**Liquidità**	**1.603**	**2.872**
E	**Crediti finanziari correnti**	**26.185**	**22.663**
F	Debiti bancari correnti	67.882	57.537
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.478	3.244
H	Altri debiti finanziari correnti	1.737	1.555
I	**Totale debiti finanziari correnti**	**73.097**	**62.337**
J=I-E-D	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**45.309**	**36.802**
K	Debiti bancari non correnti	8.394	11.857
M	Altri debiti non correnti	169	196
N=K+L+M	**Indebitamento finanziario non corrente**	**8.563**	**12.053**
O=J+N	**Indebitamento finanziario netto**	**53.873**	**48.854**

Al 30 giugno 2016, l'indebitamento finanziario netto di Bialetti Industrie S.p.A. è pari a Euro 53,87 milioni in peggioramento di Euro 5,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 ma in miglioramento di Euro 4 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La liquidità è pari a Euro 1,6 milioni.

Si informa che Bialetti Industrie S.p.A. ha in corso accordi di conto corrente intersocietario con le Società controllate Bialetti Store S.r.l. a s.u., Cem Bialetti, Bialetti Stainless Steel, Bialetti France, Bialetti Store France e Bialetti Store Spain, in forza dei quali, a scadenza mensile, Bialetti Industrie S.p.A. provvede al calcolo delle posizioni finanziarie nette debitorie o creditorie, scaturenti da rapporti di natura commerciale, contabilizzando il relativo saldo nei conti correnti intersocietari unitamente, al termine di ogni anno solare, agli interessi maturati.
Il saldo di tali posizioni nette è rappresentato nella voce Crediti finanziari correnti di cui alla tabella precedente.

Gruppo Bialetti
(dati in migliaia di Euro)

		30 giugno 2016	31 dicembre 2015
A	Cassa	4.535	8.620
D=A+B+C	**Liquidità**	**4.535**	**8.620**
E	**Crediti finanziari correnti**	764	1.140
F	Debiti bancari correnti	75.427	67.439
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.244	3.244
H	Altri debiti finanziari correnti	8.867	8.511
I	**Totale debiti finanziari correnti**	**87.538**	**79.194**
J=I-E-D	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**82.239**	**69.435**
K	Debiti bancari non correnti	8.394	11.857
M	Altri debiti non correnti	369	250
N=K+L+M	**Indebitamento finanziario non corrente**	**8.764**	**12.107**
O=J+N	**Indebitamento finanziario netto**	**91.003**	**81.541**

L'indebitamento finanziario netto di gruppo al 30 giugno 2016 è pari a 91 mln/€, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2015 (81,5 mln/€).
L'aumento dell'indebitamento finanziario rispetto a dicembre 2015 è correlato alla ciclicità tipica del modello di business che prevede l'assorbimento di cassa nel primo semestre e la successiva generazione di cassa nel secondo semestre e allo sviluppo commerciale dei punti vendita della controllata Bialetti Store S.r.l. a s.u..
Il valore dell'indebitamento finanziario al 30 giugno 2016 si discosta da quello indicato nell'informativa mensile al mercato in quanto alla data di pubblicazione la società aveva a disposizione solo dati gestionali non ancora certificati.

b) Posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.).

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti al 30 giugno 2016 per un totale di Gruppo di Euro 8,5 milioni in linea con il mese precedente.

In relazione a tali posizioni, non sussistono controversie legali o iniziative giudiziali, né iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura. Si segnalano solleciti di pagamento rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa.

Non si registrano scaduti di natura finanziaria e previdenziale mentre si segnalano le seguenti posizioni relative al debito per Iva scaduta:

- in data 16 novembre 2012 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari a 7,94 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2011 che, nell'ambito della vigente normativa applicabile, viene versato in venti rate trimestrali la cui ultima rata scadrà nel mese di ottobre dell'anno 2017. Il debito residuo alla data del 30 giugno 2016 ammonta a euro 2,3 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi);

- in data 19 dicembre 2013 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari ad Euro 6,6 milioni, oltre ad interessi e sanzioni, relativo

ad IVA scaduta nell'esercizio 2012 che, nell'ambito delle vigente normativa, viene versato, a decorrere dal 20 gennaio 2014, in venti rate trimestrali pari a euro 331 mila cadauna, oltre interessi e sanzioni. L'ultima rata scadrà il 31 ottobre 2018. Il debito complessivo al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 3,8 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi).
Si rimanda inoltre alla nota 22.

c) Rapporti con parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del gruppo Bialetti Industrie.

Le transazioni tra Bialetti Industrie S.p.A. e le relative parti correlate sono state dettagliate nel paragrafo "Rapporti intragruppo ed operazioni effettuate con parti correlate".

d) Rispetto dei covenants finanziari e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l'utilizzo delle risorse finanziarie, con indicazione del grado di rispetto delle clausole. Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti.

L'Accordo di Risanamento sottoscritto da Bialetti, unitamente alla propria controllata Bialetti Store S.r.l., con le banche finanziatrici, in data 29 dicembre 2014 (con data efficacia 31 dicembre 2014) prevede, tra l'altro l'impegno a rispettare, a partire dai dati consolidati relativi al bilancio 2014 determinati covenants finanziari legati ai livelli di rapporto tra (i) la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto e (ii) la Posizione Finanziaria Netta e l'EBITDA con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati annuali e semestrali del Gruppo Bialetti. In base alle risultanze contabili del Gruppo al 30 giugno 2016, tutti i covenants sono stati rispettati.

e) Stato di implementazione del Piano Industriale del Gruppo Bialetti con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

In data 28 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha approvato il Piano Industriale 2013-2017, successivamente aggiornato ed approvato da ultimo il 30 ottobre 2014, il quale prevede la focalizzazione su alcuni driver di crescita quali il mondo del caffè, il segmento *retail* ed il mercato estero, facendo leva sul rafforzamento del modello di azienda di marca e su un processo di riorganizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle strutture e delle attività, puntando al recupero di profittabilità e al riequilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo.

Alla data odierna non vi sono elementi per ritenere che gli obiettivi in termini di marginalità e posizione finanziaria netta - fissati per l'esercizio 2016 dal Piano Industriale 2013-2017 - non verranno raggiunti.

POSSESSO DI AZIONI PROPRIE E POSSESSO DI AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Bialetti Industrie S.p.A. detiene, al 30 giugno 2016, n° 164.559, azioni proprie pari allo 0,15 % del capitale sociale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La controllata Bialetti Store sta proseguendo la sua attività di sviluppo del canale retail con l'apertura di nuovi punti vendita. Si segnala che dal 1 luglio alla data di approvazione della presente relazione sono stati aperti ulteriori 8 punti vendita in Italia, 1 in Spagna e 1 in Francia.
Come accennato nella relazione del bilancio relativo allo scorso esercizio, Bialetti Industrie è stata ammessa, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, come beneficiaria delle agevolazioni a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile sotto forma di finanziamento agevolato, per la realizzazione del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale avente per titolo: studio e realizzazione di un innovativo sistema integrato macchina espresso cookware per il recupero delle energie disperse nell'ambiente. In data 1 luglio 2016 è stata chiusa l'istruttoria, relativa al primo stato avanzamento lavoro, da parte della banca e dell'esperto scientifico.

Il totale delle spese rendicontate per il periodo 1 gennaio 2015 – 17 novembre 2015 è stato di Euro 259.278,49 relativi all'attività di Ricerca Industriale.
Si tratta di costi sostenuti per personale interno, spese generali, acquisto di servizi di consulenza.
Relativamente alla rendicontazione del primo stato avanzamento lavori sono stati erogati in data 22 agosto 2016 Euro 130 migliaia circa da Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.; la prima quota interessi da rimborsare è prevista per il 31 dicembre 2016, mentre la prima quota capitale il 31 dicembre 2018. L'ultima quota capitale unitamente alla quota interessi sarà rimborsata in data 30/06/2026.
Il prossimo stato avanzamento lavori riguarderà il periodo 18 novembre 2015 - 17 novembre 2016.

Si informa che il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 9 settembre 2016 - conseguentemente all'entrata in vigore del Regolamento UE n. 596/2014 ("Market Abuse Regulation") e delle relative disposizioni applicative - ha approvato l'aggiornamento delle procedure già adottate dalla Società in tema di abusi di mercato.
In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare le seguenti nuove procedure in linea con la nuova normativa europea ivi richiamata:
(i) "Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate";
(ii) "Procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate";
(iii) "Procedura di internal dealing".
Le predette procedure vengono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, www.bialettigroup.com, sezione Investor Relations/Corporate Governance.

Coccaglio, 9 settembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni

GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016

STATO PATRIMONIALE ABBREVIATO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Note	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Periodo chiuso al 31 dicembre 2015
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	6	23.030	21.978
Attività immateriali	7	17.384	16.445
Attività per imposte differite	8	6.429	6.538
Crediti ed altre attività non correnti	9	4.516	3.754
Totale attività non correnti		**51.359**	**48.715**
Attività correnti			
Rimanenze	10	44.411	39.151
Crediti verso clienti	11	51.421	60.401
Crediti tributari	12	1.718	1.214
Imposte correnti	12	149	-
Crediti ed altre attività correnti	13	9.516	8.821
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	4.535	8.620
Totale attività correnti		**111.750**	**118.207**
Attività possedute per la vendita	4	2.998	3.120
TOTALE ATTIVITÀ		**166.107**	**170.043**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		7.900	7.900
Riserve		8.676	8.676
Risultati portati a nuovo		(4.196)	(3.366)
Patrimonio netto del gruppo		**12.380**	**13.210**
Patrimonio netto di terzi		**(137)**	**(44)**
Totale patrimonio netto	15	**12.243**	**13.166**
Passività non correnti			
Debiti ed altre passività finanziarie	16	8.764	12.107
Benefici a dipendenti	17	3.299	3.132
Fondi rischi	18	989	186
Passività per imposte differite	8	421	39
Altre passività	19	6.961	7.596
Totale passività non correnti		**20.434**	**23.060**
Passivività correnti			
Debiti ed altre passività finanziarie	16	87.538	79.194
Debiti commerciali	20	33.101	40.127
Imposte correnti	21	122	-
Fondi rischi	18	661	1.121
Altre passività	22	12.008	13.377
Totale passività correnti		**133.430**	**133.818**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**166.107**	**170.043**

CONTO ECONOMICO ABBREVIATO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Note	Periodo chiuso al 30 giugno 2016 2016	Periodo chiuso al 30 giugno 2015 2015 RESTATED**	Variazione Eur	Variazione %
Ricavi	23	81.641	78.499	3.142	4,0%
Altri proventi	24	4.051	1.078	2.973	275,8%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		5.019	5.912	(893)	-15,1%
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	25	(37.959)	(34.821)	(3.138)	9,0%
Costi per servizi	26	(19.505)	(22.442)	2.937	-13,1%
Costi per il personale	27	(16.307)	(14.251)	(2.056)	14,4%
Ammortamenti e svalutazioni	28	(3.163)	(2.823)	(340)	12,1%
Altri costi operativi	29	(9.139)	(7.420)	(1.719)	23,2%
Risultato operativo		**4.638**	**3.732**	**906**	**24,3%**
Proventi finanziari	30	37	8	29	365,3%
Oneri finanziari	30	(3.308)	(3.525)	217	-6,2%
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte		**1.367**	**214**	**1.153**	**538,6%**
Imposte	31	(1.771)	(643)	(1.128)	175,5%
Utile/(Perdita) da attività operativa in esercizio		**(404)**	**(429)**	**(833)**	**194,1%**
Oneri e proventi da attività possedute per la vendita	5	(382)	(545)	163	-29,9%
Utile/(Perdita) netto		**(786)**	**(974)**	**188**	**-19,3%**
Attribuibile a:					
Gruppo		(686)	(943)	257	-27,3%
Terzi		(100)	(32)	(68)	211,7%
				-	

(Migliaia di Euro)	Note	Periodo chiuso 2016	Periodo chiuso 2015	Variazione Eur	Variazione %
Utile/(Perdita) netto attribuibile al Gruppo	32	(686)	(943)	257	-27,3%
Numero di azioni (*)		107.898.543	74.835.441	33.063.102	44,2%
Utile/(perdita) netto per azione - Base e diluito		(0,006)	(0,013)	0,006	-49,6%

(*) Numero medio di azioni in circolazione nel corso del primo semestre 2016 (al netto delle azioni proprie)

(**) I valori sono stati rideterminati per effetto della riclassifica della voce "Proventi e perdite su strumenti derivati" a riduzione della voce "Costi per materie prime, materiali di consumo e merci" per un valore di Euro 2,263 milioni (vedi nota di riferimento numero 25).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ABBREVIATO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Periodo chiuso al 30 giugno 2015	Variazione Eur	Variazione %
Utile/(Perdita) netto	(786)	(974)	188	-19,3%
Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili a Conto Economico				
Rivalutazione delle passività per piani a benefici definiti	(34)	(52)	18	-35,3%
Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili a Conto Economico				
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(87)	(325)	238	-73,2%
Totale Utile/(Perdita) Complessivo	**(907)**	**(1.351)**	**444**	**-32,9%**
Attribuibile a:				
Gruppo	(814)	(1.311)	497	-37,9%
Terzi	(93)	(40)	(53)	131,9%

RENDICONTO FINANZIARIO ABBREVIATO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	al 30 giugno 2015
Risultato netto prima delle imposte	**1.367**	**214**
Ammortamenti e svalutazioni	3.154	2.822
Accantonamento fondi svalutazione crediti	443	189
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(2.308)	(40)
Accantonamento fondi per rischi	828	32
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	(7)	(4)
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	510	83
(Proventi)/Oneri su strumenti derivati non realizzati	234	(776)
Oneri finanziari netti	2.945	2.832
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	601	281
Variazione delle rimanenze	(5.770)	(5.924)
Variazione dei crediti verso clienti	10.857	8.305
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti	(1.337)	1.796
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	(653)	765
Variazione dei debiti commerciali	(7.026)	(7.711)
Variazione delle passività per imposte differite	(1.267)	(2.469)
Variazione delle altre passività	(2.007)	(2.160)
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	983	(422)
Interessi pagati	(2.922)	(2.611)
Imposte sul reddito pagate	0	(891)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del TFR	(400)	(98)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	(485)	(362)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	**(2.260)**	**(6.150)**
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(3.790)	(2.535)
Dismissioni di immobili, impianti e macchinari	288	433
Investimenti in attività immateriali	(1.946)	(2.588)
(Oneri)/Proventi da attività possedute per la vendita	(382)	(545)
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati realizzati	(236)	3.039
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	**(6.066)**	**(2.197)**
Accensione di nuovi finanziamenti a breve termine	87.908	82.366
Rimborsi di finanziamenti a breve termine	(79.500)	(80.008)
Rimborsi finanziamenti a medio/lungo termine	(3.461)	-
Variazione riserve di conversione	413	(368)
Patrimonio netto di terzi	7	(7)
Altre variazioni di riserve	(104)	-
Riserve utili/perdite attuariali	(34)	(52)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività di finanziamento	**5.229**	**1.931**
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	**(3.096)**	**(6.416)**
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	**7.632**	**8.891**
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	**4.536**	**2.475**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Versamento soci in c/futuro aumento di capitale sociale	Riserve azioni proprie	Riserve di traduzione	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale
Valore finale al 31 dicembre 2014		**5.453**	**9.083**	**(98)**	**(1.550)**	**138**	**(7.300)**	**5.727**	**29**	**5.756**
								-	**-**	**-**
Destinazione risultato 2014		-						-	-	-
Totale utile/(perdite) complessivi		-	-		(325)	(43)	(943)	(1.311)	(40)	(1.353)
Valore finale al 30 giugno 2015		**5.453**	**9.083**	**(98)**	**(1.875)**	**95**	**(8.243)**	**4.416**	**(11)**	**4.404**
Valore finale al 31 dicembre 2015		**7.900**	**-**	**(98)**	**(2.342)**	**11.116**	**(3.366)**	**13.210**	**(44)**	**13.166**
Destinazione risultato 2015		-				145	(145)	-	-	-
Altre variazioni						(17)	1	(16)		(16)
Totale utile/(perdite) complessivi		-	-		(87)	(42)	(686)	(814)	(93)	(907)
Valore finale al 30 giugno 2016		**7.900**	**-**	**(98)**	**(2.429)**	**11.202**	**(4.196)**	**12.380**	**(137)**	**12.243**

STATO PATRIMONIALE ABBREVIATO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Parti Correlate	Periodo chiuso al 31 dicembre 2015	Parti Correlate
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	23.030		21.978	
Attività immateriali	17.384		16.445	
Attività per imposte differite	6.429		6.538	
Crediti ed altre attività non correnti	4.516		3.754	
Attività non correnti	**51.359**	**-**	**48.715**	**-**
Attività correnti				
Rimanenze	44.411		39.151	
Crediti verso clienti	51.421		60.401	
Imposte correnti	1.718		1.214	
Crediti tributari	149		-	
Crediti ed altre attività correnti	9.516	50	8.821	80
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.535		8.620	
Totale attività correnti	**111.750**	**50**	**118.207**	**80**
Attività possedute per la vendita	2.998		3.120	
TOTALE ATTIVITÀ	**166.107**	**50**	**170.043**	**80**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	7.900		7.900	
Versamento soci c/futuro aumento di capitale sociale	8.676		8.676	
Risultati portati a nuovo	(4.196)		(3.366)	
Patrimonio netto del gruppo	**12.380**	**-**	**13.210**	**-**
Patrimonio netto di terzi	(137)	**-**	(44)	**-**
Totale patrimonio netto	**12.243**	**-**	**13.166**	**-**
Passività non correnti				
Debiti ed altre passività finanziarie	8.764		12.107	
Benefici a dipendenti	3.299		3.132	
Fondi rischi	989		186	
Passività per imposte differite	421		39	
Altre passività	6.961		7.596	
Totale passività non correnti	**20.434**	**-**	**23.060**	**-**
Passività correnti				
Debiti ed altre passività finanziarie	87.538		79.194	
Debiti commerciali	33.101	3.907	40.127	4.971
Imposte correnti	122		-	
Fondi rischi	661		1.121	
Altre passività	12.008		13.377	
Totale passività correnti	**133.430**	**3.907**	**133.818**	**4.971**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**166.107**	**3.907**	**170.043**	**4.971**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Parti correlate	Periodo chiuso al 30 giugno 2015 RESTATED**	Parti correlate
Ricavi	81.641		78.499	
Altri proventi	4.051		1.078	
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	5.019		5.912	
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(37.959)		(34.821)	
Costi per servizi	(19.505)		(22.442)	
Costi per il personale	(16.307)	(383)	(14.251)	(376)
Ammortamenti	(3.163)		(2.823)	
Altri costi operativi	(9.139)	(1.209)	(7.420)	(1.307)
Risultato operativo	**4.638**		**3.732**	
Proventi finanziari	37		8	
Oneri finanziari	(3.308)		(3.525)	
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	**1.367**		**214**	
Imposte	(1.771)		(643)	
Utile/(Perdita) da attività operativa in esercizio	**(404)**		**(429)**	
Oneri e proventi da attività possedute per la vendita	(382)		(545)	
Utile/(Perdita) netto	**(786)**		**(974)**	
Attribuibile a:				
Gruppo	(686)		(943)	
Terzi	(100)		(32)	

** I valori sono stati rideterminati per effetto della riclassifica della voce "Proventi e perdite su strumenti derivati" a riduzione della voce "Costi per materie prime, materiali di consumo e merci".

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	di cui parti correlate	Periodo chiuso al 30 giugno 2015	di cui parti correlate
Risultato netto prima delle imposte	**1.367**		**214**	
Ammortamenti e svalutazioni	3.154		2.822	
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	443		189	
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(2.308)		(40)	
Accantonamento fondi per rischi	828		32	
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	(7)		(4)	
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	510		83	
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	0		0	
(Proventi)/Oneri su strumenti derivati non realizzati	234		(776)	
Oneri finanziari netti	2.945		2.832	
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	601		281	
Variazione delle rimanenze	(5.770)		(5.924)	
Variazione dei crediti verso clienti	10.857		8.305	
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti	(1.337)	30	1.796	20
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	(653)		765	
Variazione dei debiti commerciali	(7.026)	(1.064)	(7.711)	(1.969)
Variazione delle passività per imposte differite	(1.267)		(2.469)	
Variazione delle altre passività	(2.007)	0	(2.160)	(8)
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	983		(422)	
Interessi pagati	(2.922)		(2.611)	
Imposte sul reddito pagate	0		(891)	
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del TFR	(400)		(98)	
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	(485)		(362)	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	**(2.260)**		**(6.150)**	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(3.790)		(2.535)	
Dismissioni di immobili, impianti e macchinari	288		433	
Investimenti in attività immateriali	(1.946)		(2.588)	
(Oneri)/Proventi da attività possedute per la vendita	(382)		(545)	
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati	(236)		3.039	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	**(6.066)**		**(2.197)**	
Accensione di nuovi finanziamenti a breve termine	87.908		82.366	
Rimborsi di finanziamenti a breve termine	(79.500)		(80.008)	
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo	(3.461)		0	
Variazione riserve di conversione	413		(368)	
Patrimonio netto di terzi	7		(7)	
Altre variazioni di riserve	(104)		0	
Riserve utili/perdite attuariali	(34)		(52)	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività di finanziamento	**5.229**		**1.931**	
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	**(3.096)**		**(6.416)**	
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	**7.632**		**8.891**	
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	**4.536**		**2.475**	

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni generali

Il Gruppo Bialetti fa capo alla controllante Bialetti Industrie S.p.A. (nel seguito definita anche "Capogruppo" o la" Società") società di diritto italiano iscritta nel Registro Imprese di Brescia al N°443939, con sede legale ed amministrativa a Coccaglio (BS) le cui azioni sono quotate nel Mercato telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Bialetti Industrie S.p.A. è controllata da Bialetti Holding S.r.l. a s.u.. Il Gruppo è attivo nel mercato della produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio, acciaio e ceramica, piccoli elettrodomestici, caffettiere, macchine e capsule per la preparazione del caffè espresso. La commercializzazione in Italia avviene sia attraverso il canale retail sia attraverso una rete di negozi di proprietà, mentre all'estero la rete commerciale è sviluppata principalmente tramite distributori.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro e tutti i valori in esso menzionati sono presentati in Euro migliaia se non altrimenti indicato.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate al paragrafo 2.2 del presente documento.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bialetti si riferisce al periodo chiuso il 30 giugno 2016 ed è stato predisposto nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea.
Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato riferito al 30 giugno 2016.

2.1 Base di preparazione

(a) Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 settembre 2016. In particolare nel presente documento è riportato il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, comprensivo degli stati patrimoniali consolidati al 30 giugno 2016 e 31 dicembre 2015, dei conti economici consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015, dei conti economici complessivi consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015, dei rendiconti finanziari consolidati e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015 e delle relative note esplicative.

(b) Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della competenza economica.

(c) Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bialetti è stato predisposto in conformità agli IFRS. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

(d) Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards (**IAS**), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (**IFRIC**), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (**SIC**) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 9 settembre 2016, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Bialetti Industrie S.p.A. ha approvato il presente bilancio consolidato ed autorizzato all'emissione del presente documento.

(e) In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo stato patrimoniale è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente" in conformità al principio contabile IAS 1; per il conto economico lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

(f) Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.

(g) Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

(h) Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value come indicato nei criteri di valutazione.

(i) Nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto in accordo dello IAS 34 "Bilanci Intermedi", sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non include tutte le informazioni e le note richieste nel bilancio consolidato annuale e, come tale, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

(j) Si precisa infine che, con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state riportate negli schemi di conto economico e stato patrimoniale apposite colonne con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

2.2 Criteri e metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo include i bilanci di Bialetti Industrie S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo esiste quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la società controllata, oppure vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere tramite i diritti di voto o altri diritti. L'esistenza di sostanziali diritti di voto potenziali alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;

- Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti. Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale, che soddisfa la definizione di strumento finanziario, viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la

differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisito e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione

- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, salvo che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta Funzionale"). I Bilanci Consolidati sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale della Società e di presentazione del bilancio consolidato.
Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera vengono imputate al conto economico complessivo ed accumulate in una riserva di patrimonio netto;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Qualora la società estera operi in un'economia iperinflattiva, i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate, applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio. Inoltre, in tali casi i dati comparativi relativi al precedente periodo/esercizio, sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi in modo che il bilancio soggetto a comparazione sia presentato con riferimento all'unità di misura corrente alla chiusura del periodo/esercizio in corso. Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato nessuna delle società consolidate del Gruppo Bialetti presenta le caratteristiche di una società che operi in un'economia iperinflattiva.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito:

		Al 30 giugno 2016		Al 31 Dicembre 2015		Al 30 giugno 2015	
Paese	Valuta	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio
Turchia	YTL	3,21	3,26	3,18	3,02	3,00	2,86
Romania	RON	4,52	4,50	4,52	4,45	4,47	4,45
India	INR	74,96	74,98	72,02	71,18	71,19	70,12
Cina	RMB	7,38	7,29	7,06	6,97	6,94	6,94

Area di consolidamento

Di seguito è riportato anche ai sensi dell'art.126 del regolamento Consob n° 11971/99 l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alle rispettive date di riferimento:

Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso	Partecipazione Diretta/Indiretta
		Al 30 giugno 2016		
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	5.550.861	100%	Diretta
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 31.013.330	99,9%	Diretta
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Dumbravesti (Romania)	RON 15.052.060	100%	Diretta
Bialetti France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Diretta
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	100%	Diretta
Bialetti Spain S.L.	Barcellona (Spagna)	3.200	100%	Diretta
Triveni Bialetti Industries Private Limited	Mumbai (India)	INR 702.179.690	93,8%	Diretta
Bialetti Store Srl	Coccaglio (BS)	100.000	100%	Diretta
Bialetti Houseware Wfoe	Ningbo (Cina)	RMB 2.212.650	100%	Diretta
Bialetti Store France Eurl	Francia	20.000	100%	Indiretta
Bialetti Spain Store S.l.	Spagna	20.000	100%	Indiretta

(*) in Euro se non diversamente indicato

Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso	Partecipazione Diretta/Indiretta
		Al 31 dicembre 2015		
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	5.550.861	100%	Diretta
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 31.013.330	99,9%	Diretta
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Dumbravesti (Romania)	RON 15.052.060	100%	Diretta
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Diretta
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	100%	Diretta
Bialetti Spain S.L.	Barcellona (Spagna)	3.200	100%	Diretta
Triveni Bialetti Industries Private Limited	Mumbai (India)	INR 702.179.690	93,8%	Diretta
Bialetti Store Srl	Coccaglio (BS)	100.000	100%	Diretta
Bialetti Houseware Wfoe	Ningbo (Cina)	RMB 2.118.240	100%	Diretta
Bialetti Store France Eurl	Francia	20.000	100%	Indiretta
Bialetti Spain Store S.l.	Spagna	20.000	100%	Indiretta

(*) in Euro se non diversamente indicato

Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso	Partecipazione Diretta/Indiretta
		Al 30 giugno 2015		
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	5.550.861	100%	Diretta
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 31.013.330	99,9%	Diretta
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Dumbravesti (Romania)	RON 15.052.060	100%	Diretta
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Diretta
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	100%	Diretta
Bialetti Spain S.L.	Barcellona (Spagna)	3.200	100%	Diretta
Triveni Bialetti Industries Private Limited	Mumbai (India)	INR 702.179.690	93,8%	Diretta
Bialetti Store Srl	Coccaglio (BS)	100.000	100%	Diretta
Bialetti Houseware Wfoe	Ningbo (Cina)	RMB 2.082.000	100%	Diretta
Bialetti Store France Eurl	Parigi (Francia)	20.000	100%	Indiretta

(*) in Euro se non diversamente indicato

2.3 Principi contabili

2.3.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2015 integrati

con i principi e le interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2016 quali:

- "Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012". Le principali modifiche introdotte hanno riguardato l'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (cambiamenti nei criteri di valutazione, rilevazione e classificazione dei corrispettivi potenziali), IFRS 8 "Settori operativi" (chiarimenti sull'informativa da fornire sui settori operativi);
- "Ciclo annuale di miglioramenti 2012-2014". Le principali modifiche introdotte costituiscono chiarimenti all'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate";
- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto". Le modifiche hanno introdotto nuovi orientamenti nella contabilizzazione delle acquisizioni di partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono una attività aziendale;
- IAS 1 "Presentazione del bilancio". Le modifiche migliorano l'efficacia dell'informativa;
- IAS 19 "Benefici per i dipendenti". Le modifiche mirano a chiarire il trattamento contabile dei contributi di dipendenti o terzi collegati a piani a benefici definiti;
- IAS 27 "Bilancio separato". Le modifiche hanno introdotto la possibilità di applicare nel bilancio separato il metodo del patrimonio netto nella contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, joint venture e collegate;
- Modifiche allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e allo IAS 41 "Agricoltura" recanti il titolo "Agricoltura: piante fruttifere" con collegate modifiche a diversi altri principi;
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38 "Attività immateriali" recanti il titolo "Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili" in cui viene definito non appropriato un metodo di ammortamento basato sui ricavi.

L'adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

3. Stime e assunzioni

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.
In particolare, le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione e altri accantonamenti a fondi.
Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.
Si segnala inoltre che, anche nel rispetto del principio dello IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.
Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti sono normalmente elaborate in occasione della redazione del bilancio annuale.

4. Attività possedute per la vendita

In tale voce sono iscritti al minore tra il valore netto contabile e il "fair value", al netto dei costi di vendita, il ramo d'azienda relativo alla controllata Triveni Bialetti Industries (India) composto come di seguito riportato.

Tali elementi patrimoniali, di seguito dettagliati, sono stati classificati come "attività possedute per la vendita" a seguito della decisione del Gruppo Bialetti di cedere tale ramo d'azienda e della sottoscrizione nel mese di maggio 2011 di un "Memorandum of understanding" con TTK Prestige Limited, avente ad oggetto la cessione del medesimo ramo d'azienda per un controvalore pari a 280 milioni di Rupie indiane (pari a circa € 3,7 milioni al tasso di cambio al 30 giugno 2016).
Nel corso del 2012 è stato dato seguito a tale accordo con l'approvazione, da parte degli organi amministrativi di Triveni Bialetti Industries e di TTK Prestige Limited, del cosiddetto "schema di demerger" che regola le condizioni e le modalità operative di cessione del ramo aziendale.
A causa di continue eccezioni sollevate dai soci di minoranza di Triveni Bialetti Industries, che si sono opposti all'operazione (tra l'altro sempre respinte dai tribunali indiani), il processo di completamento dell'operazione di cessione del ramo aziendale si è prolungato negli anni fino a quando, in data 28 gennaio 2016 la *High Court of Judicature at Bombay* ha approvato lo "schema di demerger", peraltro già approvato in precedenza dalla *High Court of Judicature at Madras,* rigettando tutte le eccezioni sollevate dai soci di minoranza. Sebbene l'efficacia del provvedimento della *High Court of Judicature at Bombay* sia, attualmente, sospesa, a causa di un'ulteriore richiesta di appello da parte degli azionisti di minoranza di Triveni Bialetti Industries, il Gruppo ritiene che, anche sulla base delle indicazioni ricevute dai propri legali, tale sospensione verrà revocata e l'efficacia dell'operazione di cessione del ramo aziendale si realizzi, con elevata probabilità, entro breve termine.
Lo "schema di demerger" prevede, tra l'altro, che, al momento della sua esecuzione, siano trasferiti da Triveni Bialetti Industries a TTK Prestige Limited tutti gli attivi, i diritti, le passività e le obbligazioni costituenti il ramo aziendale con effetto retroattivo a partire dalla data del 1 aprile 2012.
Inoltre, si ricorda che, in attesa di concludere il processo di cessione del ramo aziendale, nel mese di maggio 2011, Triveni Bialetti Industries ha sottoscritto con TTK Prestige Limited un accordo di outsourcing. Sulla base di tale accordo, Triveni Bialetti Industries si è impegnata a dedicare, interamente ed in via esclusiva, il proprio sito produttivo a TTK Prestige Limited, conferendo alla stessa la piena disponibilità del sito a partire da maggio 2011.
Si segnala, infine, che, dopo un periodo di fermo derivante dalle esigenze produttive di TTK, TTK Prestige Limited ha richiesto a TBI ed ottenuto il riavvio della produzione a partire dagli inizi di settembre 2016.

Le principali componenti del ramo d'azienda destinato alla cessione sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	**Periodo chiuso al 30/06/2016**
Immobili, impianti e macchinari	2.727
Crediti ed altre attività non correnti	75
Rimanenze	196
Totale attività possedute per la vendita	**2.998**

I corrispondenti oneri e proventi associati alla suddetta attività destinata alla vendita sono composti come segue:

(in migliaia di Euro)	**Periodo chiuso al 30/06/2016**
Altri proventi	143
Costi per servizi	(254)
Costi per il personale	(28)
Altri costi operativi	(5)
Oneri finanziari	(238)
Perdite da attività possedute per la vendita	**(382)**

I flussi di cassa correlati a tali attività corrispondono a quanto evidenziato negli oneri e proventi, come da tabella qui sopra esposta.

5. Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che siano fornite informazioni dettagliate per ogni segmento operativo, inteso come una componente di un'entità i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal top management ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare e della valutazione della performance.
In particolare, a partire dal 1 gennaio 2016, l'attività del Gruppo è svolta attraverso business unit operative per far fronte in modo più efficace ed efficiente alle attuali condizioni di mercato ed avere una visione generale dei singoli business. Coerentemente, è stata rideterminata l'informativa di settore del periodo precedente al 30 giugno 2015. In particolare Bialetti Industrie S.p.A. è suddivisa in due b.u. operative come di seguito illustrato:

Business Unit Bialetti
La b.u. Bialetti ha come core product i prodotti a marchio **"Bialetti"** tra cui:

- **Moka e coffe maker**: l'insieme dei prodotti tradizionali offerti correlati alla preparazione del caffè, ossia caffettiere gas, caffettiere elettriche e relativi accessori;

- **Strumenti da cottura** ed accessori vari da cucina;

- **Espresso**: macchine elettriche e capsule per il caffè espresso tramite caffè porzionato in capsule di plastica e caffè in polvere e macchine elettriche e capsule in alluminio per la preparazione del caffè espresso utilizzabili esclusivamente attraverso la capsula esclusiva.

Business Unit Cookware: l'insieme degli strumenti da cottura, degli accessori da cucina e da moka e caffettiere, identificati dai marchi **"Aeternum"** e **"Rondine",** mentre il marchio **"Cem"** (marchio leader sul mercato turco) è commercializzato dalla controllata con sede in Turchia.

La commercializzazione dei prodotti delle b.u. Bialetti e Cookware in Italia avviene sia attraverso il canale retail sia attraverso una rete di negozi di proprietà, mentre all'estero la rete commerciale è sviluppata principalmente tramite distributori.

La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo attribuibili a ciascuna b.u. si basa sull'individuazione di ogni componente di costo e ricavo direttamente attribuibile alle singole b.u.. Successivamente le componenti di costo direttamente attribuibili alle b.u. di staff (b.u. corporate), vengono allocate alle b.u. operative mediante specifici *key drivers* che fanno riferimento agli assorbimenti di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) in funzione delle caratteristiche del costo oggetto dell'allocazione.

Al fine di una corretta comparazione, l'informativa per segment del periodo precedente viene riclassificata per business unit.

Per le altre società del gruppo la business unit coincide con la legal entity.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e generalmente sono determinati applicando un *mark-up* ai costi di produzione.

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per b.u. relativa ai periodi chiuso al 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015:

(in migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2016									Totale
	Bialetti	Cookware	Girmi	Store	Bialetti France	Cem	Bss	India/Cina	Elisioni	
Ricavi al lordo delle elisioni infragruppo	37.349	13.323	3.490	27.475	3.727	10.088	7.455		(21.266)	81.641
Ricavi	27.118	12.075	3.011	27.475	3.727	8.134	101			81.641
Costo del venduto	(16.945)	(9.219)	(3.103)	(9.913)	(2.801)	(6.727)	337		(1.411)	(49.782)
Margine di contribuzione sui costi variabili	10.173	2.856	(92)	17.562	926	1.407	438	-	(1.411)	31.859
Costi fissi	(6.490)	(1.932)	(123)	(16.050)	(410)	(946)		(48)	(639)	(26.638)
Ebitda normalizzato	3.683	924	(215)	1.512	516	461	438	(48)	(2.050)	5.221
Ammortamenti e svalutazioni	(594)	(218)	3	(1.612)	(1)	(212)	(437)		(92)	(3.163)
realizzati	(159)	(86)								(245)
										-
Ebit normalizzato	2.930	620	(212)	(100)	515	249	1	(48)	(2.142)	1.813
(Costi)/Ricavi straordinari	-	-	2.825	-	-	-	-	-	-	2.825
Risultato operativo	2.930	620	2.613	(100)	515	249	1	(48)	(2.142)	4.638
Proventi/ Oneri finanziari										(3.271)
Risultato prima delle imposte										1.367
Imposte										(1.771)
Oneri da attività disponibili per la vendita										(382)
Utile/(perdita) attribuibile a terzi										100
Utile (perdita) netto di gruppo										(686)

(in migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2015									Totale
	Bialetti	Cookware	Girmi	Store	Bialetti France	Cem	Bss	India/Cina	Elisioni	
Ricavi al lordo delle elisioni infragruppo	34.256	13.877	5.408	21.624	2.432	12.661	6.603		(18.362)	78.499
Ricavi	26.136	12.785	4.153	21.624	2.432	11.275	94			78.499
Costo del venduto	(16.515)	(9.768)	(3.389)	(9.132)	(1.807)	(9.972)	219		413	(49.951)
Margine di contribuzione sui costi variabili	9.621	3.017	764	12.492	625	1.303	313	-	413	28.548
Costi fissi	(6.024)	(2.333)	(800)	(11.612)	(376)	(1.162)		(146)	(397)	(22.850)
Ebitda normalizzato	3.597	684	(36)	880	249	141	313	(146)	16	5.698
Ammortamenti e svalutazioni	(878)	(300)	(130)	(1.056)	(1)	(274)	(359)		175	(2.823)
realizzati	680	402								1.082
Ebit normalizzato	3.399	786	(166)	(176)	248	(133)	(46)	(146)	191	3.957
Costi straordinari	(151)	(74)								(225)
Risultato operativo	3.248	712	(166)	(176)	248	(133)	(46)	(146)	191	3.732
Proventi / Oneri finanziari										(3.517)
Risultato prima delle imposte										214
Imposte										(643)
Oneri da attività disponibili per la vendita										(545)
Utile/(perdita) attribuibile a terzi										(32)
Utile (perdita) netta di gruppo										(943)

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

6. Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce di bilancio "Immobili, impianti e macchinari" nei semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015.

(migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2015	Investimenti	Cessioni	Riclassifiche	Differenze di conversione	al 30 giugno 2016
Costo storico	2.553	92	-	10	44	2.700
Fondo ammortamento	(434)	(57)	-	-	2	(489)
Terreni e fabbricati	**2.119**	**36**	**-**	**10**	**46**	**2.211**
Costo storico	36.260	830	(43)	487	(142)	37.393
Svalutazioni	(5.312)	-	-	-	-	(5.312)
Fondo ammortamento	(18.100)	(804)	43	-	(155)	(19.016)
Impianti e macchinari	**12.848**	**26**	**-**	**487**	**(297)**	**13.064**
Costo storico	24.514	426	-	12	(6)	24.945
Svalutazioni	(122)	-	-	-	-	(122)
Fondo ammortamento	(22.332)	(671)	-	0	3	(23.000)
Attrezzature industriali e commerciali	**2.059**	**(245)**	**-**	**12**	**(3)**	**1.823**
Costo storico	13.794	1.088	29	(89)	(4)	14.819
Svalutazioni	(145)	-				(145)
Fondo ammortamento	(8.595)	(652)	33	(0)	(13)	(9.227)
Altri beni	**5.054**	**436**	**62**	**(89)**	**(17)**	**5.448**
Costo storico	(103)	1.336	(343)	(403)	(1)	486
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	**(103)**	**1.336**	**(343)**	**(403)**	**(1)**	**486**
Costo storico	**77.018**	**3.772**	**(357)**	**17**	**(109)**	**80.341**
Svalutazioni	**(5.579)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(5.579)**
Fondo ammortamento	**(49.463)**	**(2.184)**	**76**	**-**	**(164)**	**(51.735)**
Totale Immobilizzazioni materiali	**21.978**	**1.588**	**(281)**	**17**	**(273)**	**23.030**

(migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2014	Investimenti	Cessioni	Riclassifiche	Differenze di conversione	al 30 giugno 2015
Costo storico	2.107		-	140	(111)	2.136
Fondo ammortamento	(342)	(45)	-	-		(388)
Terreni e fabbricati	**1.765**	**(45)**	**-**	**140**	**(111)**	**1.748**
Costo storico	36.346	266	(95)	1.037	(252)	37.302
Svalutazioni	(5.312)	-	-	-	-	(5.312)
Fondo ammortamento	(18.757)	(956)			447	(19.266)
Impianti e macchinari	**12.276**	**(690)**	**(95)**	**1.037**	**195**	**12.724**
Costo storico	25.267	462	(1)	72	(34)	25.766
Svalutazioni	(122)				-	(122)
Fondo ammortamento	(22.714)	(619)			32	(23.301)
Attrezzature industriali e commerciali	**2.432**	**(157)**	**(1)**	**72**	**(2)**	**2.343**
Costo storico	12.285	792		65	(1)	13.141
Svalutazioni	(145)					(145)
Fondo ammortamento	(8.001)	(544)			(1)	(8.547)
Altri beni	**4.139**	**247**	**-**	**65**	**(1)**	**4.450**
Costo storico	1.114	687	(332)	(985)	(2)	481
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	**1.114**	**687**	**(332)**	**(985)**	**(2)**	**481**
Costo storico	**77.120**	**2.206**	**(428)**	**329**	**(400)**	**78.826**
Svalutazioni	**(5.579)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(5.579)**
Fondo ammortamento	**(49.816)**	**(2.165)**			**478**	**(51.503)**
Totale Immobilizzazioni materiali	**21.725**	**41**	**(428)**	**329**	**78**	**21.746**

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2016 non includono beni dati a garanzia a fronte dei finanziamenti ricevuti dal Gruppo.

Le immobilizzazioni materiali includono beni in leasing finanziario (principalmente nelle categorie impianti e macchinari e terreni e fabbricati) per un valore netto pari a Euro 643 migliaia al 30 giugno 2016.
La data di scadenza dei contratti di leasing finanziario è fissata fra il 2016 e il 2021. Tali contratti includono opzioni di acquisto.

Terreni e Fabbricati

Non si rilevano incrementi significativi relativamente alla voce Terreni e Fabbricati. L'importo residuo delle rate di leasing al 30 giugno 2016 è di Euro 207 migliaia ed il contratto scadrà nel 2021.

Impianti e macchinari, attrezzature, Immobilizzazioni materiali in corso

Gli incrementi della categoria "Impianti e macchinari" (Euro 0,830 milioni) si riferiscono principalmente all'ampliamento dell'impianto dedicato alla produzione di capsule sito a Coccaglio (Euro 0,600 milioni circa).
Gli investimenti relativi alla categoria attrezzature (Euro 0,426 milioni) si riferiscono all'acquisto di nuovi stampi pressofusione per caffetterie e migliorie di prodotti già esistenti.
Per la voce immobilizzazioni in corso (Euro 1,336 milioni) gli investimenti più rilevanti sono stati quelli relativi a progetti su nuovi prodotti aziendali ma soprattutto ad un ammodernamento e potenziamento degli impianti produttivi situati in Romania (Euro 0,813 milioni) e ad investimenti effettuati dalla Bialetti Store France (Euro 0,354 milioni).

Altri Beni

Gli incrementi di questa categoria, pari a totali Euro 1,088 milioni si riferiscono principalmente all'ampliamento della rete dei negozi a marchio Bialetti che nei primi sei mesi dell'anno ha visto l'apertura di 21 nuovi punti vendita in Italia, Spagna e Francia. Le società del gruppo che hanno infatti effettuato maggiori investimenti per questa categoria sono stati Bialetti Store (Euro 0,634 milioni), Bialetti Store France (Euro 0,281 milioni) e Bialetti Store Spain (Euro 0,168 milioni) e si riferiscono ad acquisti effettuati per i nuovi negozi.

7. Attività immateriali

La movimentazione della voce di bilancio" Attività immateriali" nel primo semestre 2016 e nel primo semestre 2015 è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2015	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazioni e diff. di conversione	al 30 giugno 2016
Sviluppo prodotti	10	-	(1)	-	(0)	**9**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	266	124	(117)	286	-	**559**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.586	287	(117)	(162)	1	**1.595**
Avviamento	9.108	-	-		(35)	**9.073**
Altre	3.477	1.331	(735)	313	(5)	**4.381**
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.998	225	0	(457)	1	**1.767**
Totale Immobilizzazioni immateriali	**16.445**	**1.967**	**(970)**	**(20)**	**(38)**	**17.384**

(migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2014	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazioni e diff. di conversione	al 30 giugno 2015
Sviluppo prodotti	-	-	-	-	-	**-**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	421	8	(89)	-	-	**340**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.433	140	(106)	-	(32)	**1.434**
Avviamento	9.576	-	(4)	-	(231)	**9.341**
Altre	1.070	2.189	(459)	347	8	**3.155**
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.912	250		(345)	1	**1.818**
Totale Immobilizzazioni immateriali	**14.413**	**2.587**	**(658)**	**2**	**(254)**	**16.089**

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" include i costi di software e della registrazione o estensione territoriale di brevetti aziendali; gli incrementi registrati nel primo semestre

2016 pari ad Euro 0,124 milioni sono principalmente legati a costi per l'acquisto di nuovi software gestionali aziendali.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono, tra l'altro, a:

i) l'acquisizione del marchio Cem, avvenuta nel 2005 per Euro 1.399 migliaia (valore netto contabile al 30 giugno 2016 pari a Euro 166 migliaia);

ii) l'acquisizione del marchio Aeternum avvenuta nel 2006 per Euro 1.000 migliaia che, alla data di chiusura del periodo risulta completamente ammortizzato.

La voce "Altre" include principalmente gli investimenti che il Gruppo ha sostenuto in relazione all'apertura di negozi specializzati monomarca. Tali investimenti sono rappresentati infatti per la controllata Bialetti Store, da interventi su beni di terzi legati ai lavori di ristrutturazione e riammodernamento dei nuovi punti vendita (Euro 1,1 milioni circa), da software gestionali legati ai punti vendita e dai Key money liquidati (circa Euro 0,165 milioni).

Si segnala un pegno sugli impianti della controllata Triveni Bialetti a garanzia di un mutuo il cui saldo al 30 giugno 2016 risultava pari ad Euro 2,501 milioni. Si segnalano inoltre pegni di primo grado su marchi Aeternum per Euro 1,577 milioni.

La tabella seguente dettaglia il valore iscritto a bilancio al 30 giugno 2016 per la voce "Avviamento":

	Cash Generating Unit	al 30 giugno 2016	al 31 dicembre 2015
Avviamento Aeternum	Cookware	1.052	1.052
Avviamento Bialetti	Cookware	919	919
Avviamento CEM	Cookware	3.395	3.430
	Totale Mondo Casa	5.366	5.401
Avviamento Bialetti	Moka e Coffemaker	2.335	2.335
Avviamento Bialetti	Espresso	1.372	1.372
	Totale Mondo Caffè Bialetti	3.707	3.707
	TOTALE COMPLESSIVO	**9.073**	**9.108**

L'avviamento Bialetti ha origine nel 2002 a seguito del conferimento a Bialetti Industrie S.p.A. del ramo d'azienda relativo alla produzione e commercializzazione di strumenti da cottura e caffettiere.
Il valore dell'avviamento Bialetti corrisponde al relativo valore netto contabile al 1 gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS da parte del Gruppo Bialetti) determinato in applicazione dei principi contabili applicati da Bialetti Industrie S.p.A. precedentemente alla transazione agli IFRS.

L'avviamento Aeternum origina nel febbraio 2006, quando Bialetti Industrie S.p.A. acquista il ramo d'azienda produttivo di Aeternum S.p.A. relativo alla produzione di pentolame in acciaio.
Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il ramo d'azienda produttivo Aeternum è stato considerato parte integrante dell'attività di Bialetti Industrie S.p.A. e pertanto accomunato alla medesima *cash generating unit* dell'avviamento "Bialetti".

L'avviamento CEM si origina nel marzo 2005 a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda CEM Mutfak Esyalari Sanayi ve Ticaret AS (Turchia) società di produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio.

Lo Ias 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto a vita utile indefinita, non sia ammortizzato, ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente. Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo Ias 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano il complesso aziendale a cui appartiene.
La metodologia seguita dal Gruppo Bialetti nell'impairment test degli avviamenti è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (Discounted Cash Flow) attesi da ciascuna *cash generating unit*.

Il Gruppo Bialetti, a partire dall'esercizio 2011, identifica le unità generatrici di cassa (cosiddette Cash Generating Unit), coerentemente con le modifiche organizzative e di reporting direzionale. Tali CGU sono state confermate anche nell'ultima versione del Piano Industriale 2013-2017 approvato in data 22 maggio 2014.

Gli amministratori sono confidenti nella sostanziale realizzabilità degli obiettivi fissati nel piano 2013-2017 e del Budget 2016 sulla base dei quali è stato perfezionato il test di impairment degli avviamenti al 31 dicembre 2015.
Pertanto, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 non si è ritenuto di dover predisporre nuovi test di impairment, che saranno invece opportunamente eseguiti in chiusura d'esercizio, così come previsto dallo IAS 36.

8. Attività e passività per imposte differite

Attività per imposte differite
Tali attività si riferiscono ad imposte calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Di seguito è fornito il dettaglio e la movimentazione delle attività per imposte differite per il primo semestre 2016 e anno 2015:

(in migliaia di Euro)	al 1 gennaio 2016	Rilevazione	Utilizzi	Differenze di conversione	al 30 giugno 2016
Fondo svalutazione magazzino	481	160	-	-	641
Attività immateriali	606	-	(395)	-	211
Perdite fiscali pregresse	224	300	(3)	(2)	519
Fondo svalutazione crediti	2.170	69	(43)	-	2.196
Deducibilità interessi passivi	1.714	64	(443)	-	1.335
Altro	1.342	409	(226)	-	1.525
Attività per imposte differite	**6.538**	**1.002**	**(1.110)**	**(2)**	**6.429**

(in migliaia di Euro)	al 1 gennaio 2015	Rilevazione	Utilizzi	Differenze di conversione	al 31 dicembre 2015
Fondo svalutazione magazzino	400	81	-	-	481
Attività immateriali	680	68	(142)	-	606
Perdite fiscali pregresse	222	86	(58)	(26)	224
Fondo svalutazione crediti	2.046	156	(31)	-	2.170
Oneri Mobilità	-	-		-	-
Deducibilità interessi passivi	1.748	193	(226)	-	1.714
Altro	1.041	398	(97)	-	1.342
Attività per imposte differite	**6.139**	**982**	**(555)**	**(26)**	**6.538**

L'art. 23, comma 9, del decreto legge 6 Luglio 2011, n° 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 Luglio 2011, n° 111 ha modificato la disciplina delle perdite di impresa, modificando i commi 1 e 2 dell'art.84 del TUIR. In breve con il suddetto provvedimento è stato eliminato il limite quinquennale di riporto in avanti delle perdite ed è stato stabilito che la perdita può essere computata in diminuzione del reddito imponibile di ciascun periodo successivo in misura non superiore all'80% dello stesso. Il nuovo regime si applica alle perdite realizzate a partire dal periodo d'imposta 2006.

Passività per imposte differite

Tale voce si riferisce ad imposte passive calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale.
Relativamente alla voce "Plusvalenza cessione marchio Girmi", si precisa che ai sensi dell'art. 86 c. 4 D.P.R. 917/86, la plusvalenza realizzata verrà tassata in quote costanti in 5 esercizi compreso quello in cui si è verificato il realizzo. Conformemente ai principi contabili internazionali in vigore sono state contabilizzate le correlate imposte differite tenendo presente l'aliquota IRES attesa negli anni in cui le quote verranno tassate.
Di seguito è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite passive per il semestre 2016 e 2015:

(in migliaia di Euro)	al 1 gennaio 2016	Rilevazione	Utilizzi	al 30 giugno 2016
Impianti e macchinari- ias 17	20	9	-	29
Benefici a dipendenti	11	-	(10)	1
Plusvalenza cessione marchio Girmi	-	384	-	384
Altro	8	7	(8)	7
Passività per imposte differite	**39**	**400**	**(18)**	**421**

(in migliaia di Euro)	al 1 gennaio 2015	Rilevazione	Utilizzi	al 31 dicembre 2015
Impianti e macchinari- ias 17	28	-	(8)	20
Benefici a dipendenti		11		11
Altro	11	-	(3)	8
Passività per imposte differite	**39**	**11**	**(11)**	**39**

9. Crediti ed altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 31 dicembre 2015
Partecipazioni in altre imprese	116	116
Depositi cauzionali	4.085	3.507
Altre	315	131
Totale crediti ed altre attività non correnti	**4.516**	**3.754**

Nella voce più rilevante "Depositi Cauzionali" sono inclusi, tra l'altro, i depositi relativi a punti vendita di Bialetti Store S.r.l. (3,6 milioni di Euro). L'incremento è diretta conseguenza dell'apertura dei nuovi punti vendita avvenuta nel corso dei primi sei mesi dell'anno.

10. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 31 dicembre 2015
Prodotti finiti	33.582	28.065
Materie prime	5.502	4.065
Prodotti in corso di lavorazione	6.699	7.210
Acconti a fornitori	753	1.426
(Fondo obsolescenza)	(2.124)	(1.615)
Totale Rimanenze	**44.411**	**39.151**

Le giacenze di magazzino vedono un incremento principalmente per effetto delle strategie di acquisto messe in atto nel semestre in analisi. Sono comunque in essere azioni che ne comporteranno prevedibilmente una riduzione entro fine esercizio. L'attività del Gruppo infatti è caratterizzata da un alto fattore di stagionalità, con approvvigionamenti concentrati nel primo semestre dell'anno, scorte che verranno poi smaltite nel secondo semestre dell'anno.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro, il Gruppo stanzia regolarmente un apposito fondo determinato sulla base della loro possibilità di realizzo o utilizzo futuro.

Il fondo obsolescenza magazzino ha avuto la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza magazzino
Valore iniziale al 1 gennaio 2016	**(1.615)**
Accantonamenti	(510)
Utilizzi	-
Valore finale al 30 giugno 2016	**(2.124)**

(in migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza magazzino
Valore iniziale al 1 gennaio 2015	**(1.340)**
Accantonamenti	(83)
Utilizzi	-
Valore finale al 30 giugno 2015	**(1.423)**

11. Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 31 dicembre 2015
Valore lordo	59.168	70.025
(Fondo svalutazione crediti)	(7.747)	(9.624)
Totale	**51.421**	**60.401**

La riduzione dei crediti verso clienti rispetto al 31 dicembre 2015 è principalmente attribuibile alla stagionalità del business della società le cui vendite sono principalmente concentrate nel secondo semestre dell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	
Valore iniziale al 1 gennaio 2016	**(9.624)**
Accantonamenti	(443)
Differenze di conversione	12
Utilizzi	2.308
Valore finale al 30 giugno 2016	**(7.747)**

(in migliaia di Euro)	
Valore iniziale al 1 gennaio 2015	**(9.360)**
Accantonamenti	(189)
Utilizzi	40
Valore finale Al 30 giugno 2015	**(9.509)**

Il saldo dei crediti commerciali al netto del fondo svalutazione nel corso del primo semestre è diminuito di Euro 8.980 migliaia. L'importo dei crediti esposto in bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili a breve termine.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato di Euro 443 migliaia. Tale accantonamento è principalmente dovuto a clienti incorsi in procedure concorsuali a causa del contesto economico generale particolarmente difficile. Gli importi iscritti tra i crediti commerciali Italia non sono coperti da garanzie mentre è in essere una copertura assicurativa per i crediti commerciali estero.

L'importo dell'utilizzo pari ad Euro 2.308 migliaia derivante prevalentemente dallo stralcio da bilancio di quei crediti ormai prescritti in quanto scaduti da più di dieci anni i quali erano completamente coperti dal fondo in oggetto.

12. Attività per imposte correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 31 dicembre 2015
Credito per imposte IRES	149	-
Totale attività per imposte correnti	**149**	**-**

La voce si riferisce al credito residuo IRES dopo aver compensato il relativo debito per imposte correnti.

12. Crediti tributari

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 31 dicembre 2015
Iva a credito	937	319
Credito per rimborso Irap	249	249
Altri crediti tributari	532	646
Totale Crediti tributari	**1.718**	**1.214**

La voce "Altri crediti tributari" include, tra l'altro, il credito per richiesta di rimborso IVA estera per Euro 117 migliaia ed il credito IRES a seguito di presentazione istanza di rimborso IRAP da parte di Bialetti Industrie S.p.A..

La voce "Iva a credito" si riferisce principalmente al saldo delle controllate Bialetti in Romania (Euro 352 migliaia), della CEM Turchia (Euro 338 migliaia) e Bialetti Store Spain (Euro 125 migliaia).

13. Crediti ed altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 31 dicembre 2015
Ratei e risconti	1.866	912
Acconti a fornitori	5.688	5.802
Crediti per contratti derivati	238	1.140
Crediti per factor	526	706
Valutazione contratti derivati	162	151
Crediti verso altri	1.036	110
Totale Crediti ed altre attività correnti	**9.516**	**8.821**

La voce "Acconti a fornitori" (Euro 5,7 milioni) raccoglie prevalentemente costi per pubblicità, fatturati dal fornitore in anni precedenti, riferiti a pubblicità non ancora utilizzate e che verranno usufruite entro il 31 dicembre 2019.

Nella voce "Crediti verso altri" è compreso, tra l'altro, per la società Bialetti Industrie l'importo di Euro 150 migliaia relativi ad un contributo Regione Lombardia, Euro 150 migliaia circa di credito verso INPS per la procedura di solidarietà in corso, per la controllata CEM Euro 328 migliaia circa relativi a depositi a garanzia e altri crediti diversi. La voce include anche un credito verso Amministratori di Euro 50.000, maggiormente dettagliato nella nota 35.

I crediti finanziari per contratti derivati si riferiscono al fair value dei contratti derivati su valuta in essere al 30 giugno 2016.

14. Disponibilità liquide

La voce in oggetto rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato ed è composta come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	2.972	8.539
Denaro e valori	1.563	81
Totale Disponibilità liquide	**4.535**	**8.620**
di cui:		
Disponibilità liquide non vincolate	*4.535*	*7.637*
Disponibilità liquide vincolate	*-*	*983*

Le disponibilità liquide vincolate si riferiscono a taluni contratti derivati sottoscritti dal Gruppo che comportano l'obbligo di vincolare parte delle proprie disponibilità.

15. Patrimonio netto

Le variazioni subite dal Patrimonio netto nel corso del primo semestre 2016, oltre al risultato del periodo, sono da riferirsi agli effetti delle differenze di conversione per le società del Gruppo che redigono il bilancio con una valuta funzionale differente dall'Euro e agli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti.

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 31 dicembre 2015
Numero di azioni	*107.898.543*	*107.898.543*
Capitale sociale	7.900	7.900
Riserve di azioni proprie	(98)	98
Riserve di traduzione	(2.429)	(2.342)
Altre riserve	11.202	11.116
Risultati portati a nuovo	(4.196)	(3.366)
Totale Patrimonio netto del gruppo	**12.380**	**13.210**
Patrimonio netto di terzi	**(137)**	**(44)**
Totale Patrimonio netto	**12.244**	**13.166**

Il numero di azioni in circolazione al 30 giugno 2016 è pari a 107.898.543.

Al 30 giugno 2016 Bialetti Industrie S.p.A. detiene numero 164.559 azioni proprie pari ad un valore complessivo di Euro 98.028. Nel corso del primo semestre 2016, Bialetti Industrie S.p.A. non ha né acquistato ulteriori azioni proprie né eseguito alcuna vendita di quelle detenute ad inizio periodo.

16. Debiti ed altre passività finanziarie

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	al 30 giugno 2016			al 31 dicembre 2015		
(in migliaia di Euro)	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti da banche	**7.645**	**79.755**	**87.400**	**9.902**	**72.639**	**82.541**
Inferiore all'anno	7.645	71.360	79.005	9.902	60.782	70.684
1 - 2 anni	-	2.140	2.140	-	4.832	**4.832**
2 - 3 anni	-	3.682	3.682	-	2.226	**2.226**
3 - 4 anni	-	2.572	2.572	-	3.512	**3.512**
4 - 5 anni	-	-	-	-	1.286	**1.286**
Superiori a 5 anni	-	-	-	-	-	**-**
Finanziamenti da società di leasing	**284**	**207**	**492**	**54**	**233**	**287**
Inferiore all'anno	84	38	122	-	37	37
1 - 2 anni	49	40	89	54	39	93
2 - 3 anni	151	42	193	-	41	41
3 - 4 anni	-	44	44	-	43	43
4 - 5 anni	-	39	39	-	46	46
Superiori a 5 anni	-	4	4	-	27	27
Finanziamenti da società di factoring	**5.146**	**760**	**5.906**	**5.249**	**618**	**5.867**
Inferiore all'anno	5.146	760	5.906	5.249	618	5.867
Altri debiti finanziari	**2.504**	**-**	**2.504**	**2**	**2.603**	**2.605**
Totale Debiti ed altre passività finanziarie	**15.580**	**80.722**	**96.302**	**15.208**	**76.093**	**91.301**
di cui:						
non corrente	*200*	*8.564*	***8.764***	*57*	*12.053*	***12.108***
corrente	*15.380*	*72.158*	***87.538***	*15.151*	*64.040*	***79.193***

L'aumento dell'indebitamento finanziario rispetto a dicembre 2015 è correlato alla ciclicità tipica del modello di business che prevede l'assorbimento di cassa nel primo semestre e la successiva generazione di cassa nel secondo semestre e allo sviluppo commerciale dei punti vendita della controllata Bialetti Store S.r.l. a s.u..

In data 29 dicembre 2014 Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alla propria controllata Bialetti Store S.r.l., ha sottoscritto con le principali banche finanziatrici un accordo di risanamento dell'indebitamento, accordo stipulato ai sensi dell'art. 67 della Legge Fallimentare, finalizzato a supportare il Gruppo Bialetti nell'attuazione del piano industriale, economico e finanziario 2013-2017.

L'Accordo attuativo della Manovra – che contemplava clausole usuali per contratti di questo tipo – prevede quali pattuizioni principali:

- il riscadenziamento dei mutui chirografari in essere, pari a circa Euro 11 milioni, mediante la rimodulazione del relativo piano di ammortamento con un preammortamento fino al 31 dicembre 2015, con regolare pagamento degli interessi sul capitale residuo. La scadenza dei nuovi piani di ammortamento è prevista per il 31 dicembre 2019;

- il riscadenziamento del debito di Euro 3,9 milioni, garantito da pegno di primo grado sui marchi "Girmi" ed "Aeternum" di proprietà di Bialetti Industrie, mediante la previsione di un piano di preammortamento dall'ultima rata corrisposta fino al 31 dicembre 2015. I pagamenti sono stati ripresi a giugno 2016, mentre l'estinzione integrale è prevista nel 2018. Si precisa che in data 30 giugno sono state rimborsate quote capitale per Euro 889 migliaia, mentre durante il mese di aprile, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di compravendita del Marchio Girmi, Bialetti e le banche finanziatrici hanno stipulato un accordo integrativo modificativo dell'Accordo di Risanamento attraverso il quale hanno acconsentito alla cessione del Marchio e alla cancellazione del Pegno e hanno convenuto il rimborso anticipato facoltativo di una parte del Finanziamento Garantito da Pegno per l'importo di euro 2,34 milioni con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento.

- l'impegno delle Banche Finanziatrici a confermare fino al 31 dicembre 2017 le linee a breve termine di natura autoliquidante nelle diverse forme tecniche, ossia, linea promiscua di Euro 73,4 milioni e fidi di cassa pari ad Euro 5,7 milioni, per un totale di Euro 79,1 milioni, con pagamento periodico degli interessi dovuti. Si ricorda che la linea promiscua prevede la possibilità di utilizzo, alternativamente, per l'anticipazione di effetti Sbf, fatture (Italia ed estero) o per il finanziamento all'importazione. Non è prevista invece la possibilità di utilizzo per cassa. Per quanto riguarda il finanziamento all'importazione, la linea promiscua prevede un sotto limite di utilizzo pari a massimo Euro 31 milioni;

- il rispetto di determinati covenants finanziari, legati ai livelli di rapporto tra (i) la Posizione finanziaria netta e il Patrimonio netto (valori non superiori a 12 primo livello e 13,8 secondo livello) e (ii) la Posizione finanziaria netta e l'Ebitda (valori non superiori a 5,4 primo livello e 6,2 secondo livello), con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati annuali e semestrali del Gruppo Bialetti. In base alle risultanze al 30 giugno 2016, tutti i covenants finanziari sono stati rispettati.

- un accordo di rimodulazione dei pagamenti dei canoni di locazione rivenienti dai contratti in essere con la controllante Bialetti Holding S.r.l., finalizzato a contribuire al Piano di Risanamento. A sua volta, Bialetti Holding S.r.l. ha sottoscritto, sempre in data 29 dicembre 2014, con i propri istituti finanziatori, un accordo di risanamento attestato ex art. 67 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267;

Di seguito viene evidenziato lo schema della posizione finanziaria netta secondo quanto raccomandato da Consob (valori in migliaia di Euro).

		30 giugno 2016	31 dicembre 2015
A	Cassa	4.535	8.620
D=A+B+C	**Liquidità**	**4.535**	**8.620**
E	**Crediti finanziari correnti**	764	1.140
F	Debiti bancari correnti	75.427	67.439
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.244	3.244
H	Altri debiti finanziari correnti	8.867	8.511
I	**Totale debiti finanziari correnti**	**87.538**	**79.194**
J=I-E-D	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**82.239**	**69.435**
K	Debiti bancari non correnti	8.394	11.857
M	Altri debiti non correnti	369	250
N=K+L+M	**Indebitamento finanziario non corrente**	**8.764**	**12.107**
O=J+N	**Indebitamento finanziario netto**	**91.003**	**81.541**

****

17. Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 31 dicembre 2015
Trattamento di fine rapporto	3.299	3.132
Totale Benefici ai dipendenti	**3.299**	**3132**

Movimentazione Trattamento di fine rapporto	
Valore finale 31 dicembre 2015	**3.132**
Costo per prestazioni di lavoro	601
(Utili)/perdite attuariali	(34)
Liquidazioni/anticipazioni	(400)
Valore finale 30 giugno 2016	**3.299**

18. Fondi rischi

La composizione della voce dei fondi al 30 giugno 2016 è riportato nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	al 30 giugno 2016	Breve termine	Lungo termine
Fondo quiescenza	372	28	(22)	378	196	182
Fondo garanzia prodotto	349			349	349	-
Fondo Rischi cause Personale	115			115	115	-
Fondo Rischi cause Legali	463		(463)	-	-	-
Fondo Rischi diversi	7	800		807		807
Fondi rischi	**1.307**	**828**	**(485)**	**1.650**	**661**	**989**

Il fondo quiescenza è stato costituito a fronte del rischio derivante dalla liquidazione di indennità in caso di cessazione del rapporto di agenzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.

Il fondo garanzia prodotti è stanziato a fronte di costi da sostenere per la sostituzione di prodotti venduti.

L'accantonamento per rischi legali è stato utilizzato nel periodo per Euro 463 migliaia a seguito del pagamento a favore del vecchio socio della società CEM relativamente all'accordo siglato nel mese di marzo 2016 che conciliava in via definitiva la sentenza emessa dal tribunale turco nel mese di dicembre 2015.

L'accantonamento a fondi rischi diversi di Euro 800 migliaia, è relativo agli avvisi di accertamento per l'anno 2007, più ampiamente dettagliato nel paragrafo 33 "Passività potenziali".

19. Altre passività non correnti

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 31 dicembre 2015
Debiti verso società controllante	2.018	2.299
Altre passività	255	255
Debiti tributari IVA	4.688	5.042
Altre passività non correnti	**6.961**	**7.596**

I debiti verso società controllante si riferiscono a debiti verso la società Bialetti Holding s.r.l. a s.u. con la quale era in essere fino a dicembre 2015 un contratto di consolidato fiscale.

Le altre passività per Euro 255 migliaia si riferiscono al debito per canoni di leasing pagati dalla società Eurobrillant precedentemente al subentro da parte di Bialetti Industrie nel contratto di leasing relativo al fabbricato industriale stipulato dalla società Eurobrillant il 18 aprile 2006 con contestuale lettera di cessione e impegno al subentro da parte di Bialetti Industrie nel caso di inadempimento da parte di Eurobrillant stessa.

I "Debiti tributari IVA" si riferiscono al debito (parte non corrente) di Bialetti Industrie S.p.A. nei confronti dell'Erario per lo scaduto Iva 2011 e 2012. A tal proposito si segnala che:

- in data 16 novembre 2012 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari a 7,94 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2011 che, nell'ambito della vigente normativa applicabile, sarà versato in venti rate trimestrali la cui ultima rata scadrà nel mese di ottobre dell'anno 2017 rispettando il piano di rientro. Durante il semestre sono state versate due rate per un importo pari ad Euro 921 migliaia circa. Il debito residuo alla data del 30 giugno 2016 ammonta a euro 2,3 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi);

- in data 19 dicembre 2013 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari ad Euro 6,6 milioni, oltre ad interessi e sanzioni, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2012 che, nell'ambito delle vigente normativa, sarà versato, a decorrere dal 20 gennaio 2014, in venti rate trimestrali pari a euro 331 mila cadauna, oltre interessi e sanzioni. L'ultima rata scadrà il 31 ottobre 2018. Durante il semestre sono state pagate due rate ciascuna di 381 migliaia circa per un totale di Euro 0,762 milioni rispettando il piano di rientro. Il debito complessivo al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 3,8 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi).

20. Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 31 dicembre 2015
Debiti verso fornitori	32.384	38.939
Debiti verso agenti	717	1.188
Totale Debiti commerciali	**33.101**	**40.127**

La voce Debiti verso agenti rappresenta la passività per competenze maturate e non ancora liquidate alla data del bilancio a favore degli agenti, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali e dalla normativa vigente.

L'importo dei debiti commerciali esposto in bilancio non è stato oggetto di attualizzazione in quanto il valore iscritto in bilancio esprime una ragionevole rappresentazione del fair value in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre il breve termine.

21. Debiti tributari correnti e non correnti

La voce è composta come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 31 dicembre 2015
Debiti per imposte sul reddito	122	-
Totale Debiti tributari	**122**	**0**
di cui correnti	*122*	*0*
di cui non correnti	-	

22. Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 31 dicembre 2015
Valutazione contratti derivati	246	-
Debiti verso il personale	3.539	2.762
Debiti verso istituti previdenziali	1.581	950
Acconti	119	419
Ratei e risconti	1.224	1.478
Altre passività	2.853	3.694
Debiti tributari IVA	2.446	4.074
Totale Altre passività correnti	**12.008**	**13.377**

La voce "debiti verso il personale" è rappresentata dalle competenze maturate e non liquidate alla data del 30 giugno 2016, principalmente per le società Bialetti Industrie e Bialetti Store.

La voce "Ratei e risconti" include il risconto passivo di Euro 1,102 milioni calcolato sulla somma incassata in anticipo ("*lump sum*") ma di competenza degli esercizi 2016-2017 relativo ad un contratto di distribuzione e di utilizzo del marchio Bialetti nel Nord America.

I "Debiti tributari IVA" si riferiscono al debito (parte non corrente) di Bialetti Industrie S.p.A. nei confronti dell'Erario per lo scaduto Iva 2011 e 2012. A tal proposito si segnala che:

- in data 16 novembre 2012 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari a 7,94 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2011 che, nell'ambito della vigente normativa applicabile, sarà versato in venti rate trimestrali la cui ultima rata scadrà nel mese di ottobre dell'anno 2017 rispettando il piano di rientro. Durante il semestre sono state versate due rate per un importo pari ad Euro 921 migliaia circa. Il debito residuo alla data del 30 giugno 2016 ammonta a euro 2,3 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi);

- in data 19 dicembre 2013 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari ad Euro 6,6 milioni, oltre ad interessi e sanzioni, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2012 che, nell'ambito delle vigente normativa, sarà versato, a decorrere dal 20 gennaio 2014, in venti rate trimestrali pari a euro 331 mila cadauna, oltre interessi e sanzioni. L'ultima rata scadrà il 31 ottobre 2018. Durante il semestre sono state pagate due rate ciascuna di

381 migliaia circa per un totale di Euro 0,762 milioni rispettando il piano di rientro. Il debito complessivo al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 3,8 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi).

La voce "Altre passività" include tra l'altro le ritenute Irpef lavoratori dipendenti ed autonomi per Euro 453 migliaia regolarmente versate e il debito iva della capogruppo pari ad Euro 500 migliaia circa versato successivamente alla data di chiusura del periodo.

La tabella di seguito riporta un dettaglio delle attività e passività connesse agli strumenti derivati:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016 attivo	al 30 giugno 2016 passivo	al 31 dicembre 2015 attivo	al 31 dicembre 2015 passivo
Strumenti finanziari su tassi di cambio	401	246	1.291	-
Totale	**401**	**246**	**1.291**	**-**

Il fair value dei derivati è determinato con tecniche di valutazione basate su variabili osservabili (livello 2).

Il valore nozionale degli strumenti in essere al 30 giugno 2016 è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro) *Strumento*	Valore nozionale al 30 giugno 2016	Valore nozionale al 31 dicembre 2015
Future Acquisto USD	48.500	44.500

Con riferimento alle attività e passività finanziarie non valutate al fair value (disponibilità liquide, crediti commerciali, altri crediti, scoperti bancari, finanziamenti bancari correnti e non correnti, passività per leasing finanziari, debiti commerciali, altri debiti ed attività possedute per la vendita) il loro valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value.

****

NOTE AL CONTO ECONOMICO

23. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(migliaia di euro)		al 30 giugno 2016	al 30 giugno 2015	Incremento (decremento)	Variazioni % 2016-2015
Mondo casa		**40.644**	**41.979**	**(1.335)**	**(3,2%)**
	Cookware	33.990	35.615	(1.625)	(4,5%)
	PED	6.654	6.364	290	4,5%
Mondo caffè		**40.997**	**36.520**	**4.477**	**12,3%**
	Moka & Coffemaker	28.401	25.358	3.043	12,0%
	Espresso	12.596	11.162	1.434	12,9%
Totale Ricavi		**81.641**	**78.499**	**3.142**	**4,0%**

Il Gruppo Bialetti chiude il primo semestre 2016 con ricavi pari a 81,6 milioni di Euro registrando un incremento del 4,0% rispetto allo stesso periodo del 2015. Come detto in precedenza tale andamento è principalmente riconducibile ai volumi di vendita in incremento nel segmento "moka e coffeemakers" (+12,0%) e nel segmento "Espresso caffè d'Italia" (capsule e macchine espresso a sistema chiuso) (+12,9%).

Per gli ulteriori commenti rispetto all'andamento del business si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

24. Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 30 giugno 2015	Incremento (decremento)	Variazioni 2016-2015
Recupero spese trasporto	105	133	(28)	-20,7%
Plusvalenze alienazione cespiti	7	6	1	20,6%
Royalties	590	522	68	13,0%
Ricavi su vendite di Materie Prime e componenti pentolame e caffettiere	-	59	(59)	-100,0%
Altri	349	358	(9)	-2,6%
Plusvalenza cessione marchio	3.000	-	-	na
Totale Altri proventi	**4.051**	**1.078**	**2.973**	**275,8%**

La voce più rilevante è la contabilizzazione della plusvalenza relativa alla cessione del Marchio Girmi, operazione già precedentemente illustrata pari ad Euro 3 milioni.

Le royalties sono principalmente correlate al corrispettivo dovuto da un cliente statunitense per l'utilizzo del marchio Bialetti nel Nord America.

La voce "Altri" include ricavi e proventi di varia natura, tra cui addebiti a fornitori di Bialetti Industrie per penalità varie Euro 249 migliaia. Tali penalità si riferiscono ad addebiti per prodotti qualitativamente non conformi. La voce comprende anche proventi per rimborsi vari.

25. Costi per materie prime, materiali di consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 30 giugno 2015	(Incremento) decremento	Variazioni 2016-2015
		RESTATED**		
Costi per acquisto metalli	(6.739)	(6.244)	(495)	7,9%
Componenti e semilavorati per strumenti da cottura	(12.960)	(12.878)	(82)	0,6%
Componenti e semilavorati per caffettiere	(4.433)	(3.736)	(697)	18,7%
Semilavorati per piccoli elettrodomestici	(7.949)	(11.981)	4.032	-33,7%
Vernici	(885)	(1.629)	744	-45,7%
Variazione rimanenze	8	(288)	296	-102,9%
Acquisto prodotti no core e materiali di consumo	(3.491)	(259)	(3.232)	1248,1%
Acquisto caffè	(1.201)	(69)	(1.132)	1640,6%
(Oneri) - Proventi da derivati	(309)	2.263	(2.572)	-113,6%
Totale Materie prime, materiali di consumo e merci	**(37.959)**	**(34.821)**	**(3.138)**	**9,0%**

** I valori sono stati rideterminati per effetto della riclassifica della voce "Proventi e perdite su strumenti derivati " a riduzione della voce "Costi per materie prime, materiali di consumo e merci".

Il valore dell'acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci si è incrementato di Euro 3 milioni circa (9%) rispetto a quanto contabilizzato nel primo semestre 2015.

Bialetti opera su più mercati a livello mondiale ed è quindi naturalmente esposta a rischi di mercato concessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.
In particolare Bialetti, per le importazioni, risulta essere principalmente esposta al tasso di cambio Euro/Dollaro USA.
Al fine di mitigare l'impatto del differenziale del cambio Euro/Dollaro USA sul conto economico, Bialetti sottoscrive contratti di strumenti derivati (acquisto a termine di dollari USA), che, pur essendo posti in essere con finalità di sostanziale copertura, a seguito dei stringenti criteri definiti dai principi contabili internazionali, non possono essere considerati come tali e pertanto, il *fair value* di tali contratti viene contabilizzato direttamente a conto economico.

Fino al primo semestre 2015, il valore di tali contratti veniva contabilizzato in una riga apposita del conto economico, denominata "Proventi e perdite su strumenti derivati", all'interno del risultato operativo, mentre i maggiori/minori costi di acquisto dei prodotti connessi al cambio Euro/Dollaro USA che tali contratti avevano il fine di neutralizzare, venivano contabilizzati in una voce separata del conto economico, nella voce "Costi per materie prime, materiali di consumo e merci".
Al fine di una rappresentazione più chiara degli accadimenti economici avvenuti nel periodo, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, il Gruppo ritiene più coerente la classificazione del valore di tali contratti all'interno della riga "Costi per materie prime, materiali di consumo e merci", con lo scopo di andare direttamente a ridurre l'impatto delle variazioni del Dollaro USA incluse in tale voce.

Tale impostazione, accettata a livello di principi contabili internazionali, non modifica i criteri di valutazione dei contratti derivati, che continuano ad essere valutati al *fair value* e che mantengono la natura di "non di copertura" ai sensi dello IAS 39, ma danno una rappresentazione più chiara del conto economico del Gruppo.

Coerentemente con questa nuova impostazione, è stato riclassificato anche il comparativo del periodo precedente al 30 giugno 2015.

26. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro migliaia)	al 30 giugno 2016	al 30 giugno 2015	(Incremento) decremento	Variazioni 2016-2015
Costi per trasporti e doganali su acquisti	(2.810)	(3.438)	628	-18,3%
Lavorazioni esterne per materie prime	(1.921)	(2.329)	408	-17,5%
Servizi direttamente imputabili ai prodotti	**(4.731)**	**(5.767)**	**1.036**	**-18,0%**
Costi per trasporti e doganali su vendite	(2.895)	(3.084)	189	-6,1%
Provvigioni	(810)	(886)	76	-8,6%
Costi di pubblicità	(360)	(1.130)	770	-68,1%
Costi di promozione	(557)	(627)	70	-11,1%
Utenze	(1.814)	(1.753)	(61)	3,5%
Contributi contratti di vendita	(2.409)	(3.231)	822	-25,4%
Lavoro temporaneo	(120)	(49)	(71)	145,4%
Costi per consulenze	(1.247)	(1.190)	(57)	4,8%
Manutenzioni e riparazioni	(804)	(547)	(257)	47,1%
Assicurazioni	(210)	(203)	(7)	3,5%
Costi per partecipazione a fiere ed eventi	(212)	(288)	76	-26,3%
Spese tutela brevetti	(72)	(65)	(7)	11,5%
Spese bancarie e commisioni factoring	(373)	(399)	26	-6,5%
Biglietteria/note spese	(523)	(535)	12	-2,3%
Costi gestione outlet	(973)	(810)	(163)	20,2%
Altri servizi	(1.395)	(1.878)	483	-25,7%
Servizi vari	**(14.774)**	**(16.675)**	**1.901**	**-11,4%**
Totale Costi per servizi	**(19.505)**	**(22.442)**	**2.937**	**-13,1%**

Il totale della voce servizi vari si è decrementata di Euro 2,94 milioni principalmente a causa di una contrazione dei costi di pubblicità (-68,1%), dei contributi legati ai contratti di vendita (-25,4%) e degli altri servizi (-25,7%).

27. Costi per il personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 30 giugno 2015	(Incremento) decremento	Variazioni 2016-2015
Salari e stipendi	(11.759)	(10.359)	(1.400)	13,5%
Oneri sociali	(2.920)	(2.643)	(277)	10,5%
Compensi amministratori	(450)	(454)	4	-0,9%
Oneri per piani a contributi definiti (TFR)	(601)	(614)	13	-2,2%
Altri costi	(368)	(181)	(187)	103,2%
Oneri mobilità	(209)	-	(209)	0,0%
Totale Costi per il personale	**(16.307)**	**(14.251)**	**(2.056)**	**14,4%**

28. Ammortamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 30 giugno 2015	(Incremento) decremento	Variazioni 2016-2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(970)	(658)	(312)	47,4%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.183)	(2.165)	(18)	0,8%
Svalutazioni	(10)	-	(10)	na
Totale	**(3.163)**	**(2.823)**	**(340)**	**12,0%**

La voce è rimasta pressoché stabile rispetto al primo semestre dell'anno scorso (+12%).

29. Altri costi operativi

La voce è composta come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 30 giugno 2015	(Incremento) decremento	Variazioni 2016-2015
Svalutazione e perdite su crediti	(445)	(285)	(160)	56,2%
Affitti	(7.520)	(5.937)	(1.583)	26,7%
Royalties	(221)	(111)	(110)	99,5%
Imposte e tasse	(275)	(223)	(52)	23,4%
Cancelleria	(65)	(65)	0	-0,3%
Oneri diversi di gestione	(613)	(798)	185	-23,2%
Totale Altri costi operativi	**(9.139)**	**(7.420)**	**(1.719)**	**23,2%**

L'incremento degli altri costi operativi (+23,2%), è principalmente riconducibile ai costi per affitti correlati alle aperture dei nuovi negozi monomarca aperti dalla controllata Bialetti Store che si sono incrementati di Euro 1,583 milioni.

30. Proventi ed oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 30 giugno 2015	(Incremento) decremento
Proventi finanziari			
Altri proventi	37	8	29
Totale Proventi finanziari	**37**	**8**	**29**
Oneri finanziari			
Interessi bancari su indebitamento corrente	(1.057)	(1.547)	490
Interessi su finanziamenti	(113)	(143)	30
Interessi su factoring	(606)	(439)	(167)
Interessi passivi su leasing	(1)	(40)	39
Interessi passivi diversi	(1.205)	(671)	(534)
Totale Oneri finanziari	**(2.982)**	**(2.841)**	**(141)**
Utili/(perdite su cambi)	(326)	(684)	358
Totale Oneri/proventi finanziari	**(3.271)**	**(3.518)**	**247**

31. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016	al 30 giugno 2015	Incremento (decremento)	Variazioni 2016-2015
Imposte correnti	(1.279)	(630)	(649)	103,0%
Imposte differite	(492)	(13)	(479)	3685,7%
Totale Imposte	**(1.771)**	**(643)**	**(1.128)**	**175,5%**

Le imposte sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi.
A seguito della scadenza del contratto di Consolidato fiscale nazionale con la Bialetti Holding s.r.l., le società italiane del Gruppo Bialetti Industrie S.p.A. e Bialetti Store s.r.l. a s.u., stanno valutando l'opportunità di rinnovare l'adesione al Consolidato fiscale nazionale a partire dall'anno in corso.

La voce imposte correnti oltre alle imposte sul reddito del periodo include l'importo di Euro 197 migliaia relativo all'adesione all'avviso di accertamento per l'anno 2010 ed Euro 800 migliaia per l'accantonamento inerente l'avviso di accertamento per l'anno 2007.

La tabella seguente mostra la riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2016		al 30 giugno 2015	
Utile/(Perdita) prime delle imposte	**1.367**		**214**	
Imposta teorica IRES	**376**	**27,5%**	**59**	**27,5%**
Differenze dovute a costi non deducibili/non tassabili ai fini IRES	(464)	(34,0%)	502	234,6%
Accantonamento imposte pregresse maturate negli esercizi precedenti	146	10,7%	-	0,0%
Perdite fiscali per le quali sono state stanziate imposte differite	-	0,0%		0,0%
Perdite fiscali per le quali non sono state stanziate imposte differite	-	0,0%	-	0,0%
Adesione avviso di accertamento 2007 e 2010	997	73,0%	-	0,0%
Altro	-	0,0%	-	0,0%
Imposta effettiva IRES	**1.055**	**77,2%**	**561**	**262,1%**
Imposta teorica IRAP	**53**	**3,9%**	**8**	**3,9%**
Differenze dovute a costi non deducibili/non tassabili ai fini IRAP (oneri finanziari, plusvalenze ed altre minori)	172	12,6%	73	34,1%
Imposta effettiva IRAP	**225**	**16,5%**	**81**	**38,0%**
Totale imposte	**1.279**	**93,7%**	**643**	**300,1%**

****

32. Utile/(perdite) per azione

Il risultato per azione è stata determinato rapportando il risultato netto d'esercizio al numero delle azioni della società Capogruppo, così come illustrato nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	Note	Periodo chiuso al 30 giugno 2016	Periodo chiuso al 30 giugno 2015	Variazione Eur	Variazione %
Utile/(Perdita) netto attribuibile al Gruppo	32	(686)	(943)	257	-27,3%
Numero di azioni (*)		107.898.543	74.835.441	33.063.102	44,2%
Utile/(perdita) netto per azione - Base e diluito		(0,006)	(0,013)	0,006	-49,6%

(*) Numero medio di azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie)

L'Utile/perdita base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie.

Non si rilevano differenze tra la perdita base e la perdita diluita in quanto non esistono categorie di azioni con effetto diluitivo.

33. Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali riguardanti diverse problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie.
Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.
Sono pertanto in corso procedimenti legali e fiscali di varia natura che si sono originati nel tempo nel normale svolgimento dell'attività operativa del Gruppo. Il *management* della Società ritiene che nessuno di tali procedimenti possa dare origine a passività significative per le quali non esista già un accantonamento in bilancio.

Nel corso del 2011 l'Agenzia delle Entrate ha emanato un Avviso di Accertamento relativo al periodo d'imposta 2007, con il quale sono stati disconosciuti costi pari a Euro 10 milioni circa relativi a transazioni commerciali eseguite con società aventi sede in paesi esteri inseriti nella c.d. "black list". Avverso tale atto è stato proposto ricorso avanti la Commissione Tributaria Regionale di Milano. In data 22 maggio 2014, i legali della Società ed i funzionari delegati dell'Agenzia delle Entrate sono comparsi davanti alla Commissione Tributaria per chiedere un breve rinvio che consentisse alle parti di definire la conciliazione della controversia. La Commissione Tributaria, anziché concedere il rinvio richiesto, decideva la controversia con sentenza n. 5666/24/14 depositata il 13&6/2014, dichiarando cessata la materia del contendere per intervenuta conciliazione, incorrendo di fatto in un errore, non essendo intervenuta alcuna conciliazione. Avverso tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello. La commissione di secondo grado ha annullato la sentenza riconoscendo che nessuna conciliazione era intervenuta, e nel contempo annullando gli avvisi di accertamento impugnati "limitatamente alle contestazioni afferenti le operazioni poste in essere con le società BHP Billion Marketing Ag. E Eight s.r.l. in liquidazione", ciò nonostante i motivi di impugnazione siano pressoché identici anche per gli altri rilievi. Nei confronti della sentenza di secondo grado, che secondo i legali della società prevede diversi punti di illogicità e incoerenza, Bialetti Industrie ha valutato di non presentare ricorso alla Corte di Cassazione considerati i rischi di una potenziale ed ipotetica soccombenza.
Entro la fine di settembre i legali della società avranno un incontro con i funzionari della Direzione Regionale per la definizione di quanto in corso. L'importo complessivo massimo stimato a carico di Bialetti Industrie, sulla base anche del parere dei propri legali, non dovrebbe superare Euro 800 migliaia sanzioni incluse e sarà oggetto di rateizzazione come previsto dalla normativa vigente.

Tale importo è stato oggetto di specifico accantonamento a fondi rischi nel presente bilancio abbreviato semestrale consolidato.

In data 26 aprile 2016 si è conclusa la verifica ai fini delle Imposte Dirette e I.V.A. per gli anni fiscali 2010, 2011, 2014 e 2015 (fino al 25/06) relativamente alla controllante, iniziata da parte della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Brescia il 25 giugno 2015.

Il 24 settembre è stato notificato il Processo Verbale di Constatazione relativo all'anno 2010, con ripresa a tassazione di Euro 1.028.682 afferenti componenti negativi di reddito derivanti da operazioni intercorse con soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata (ex art. 110 commi 10 e 11 del TUIR) a cui ha fatto seguito la notifica di avvisi di accertamento. A seguito della notifica degli avvisi di accertamento è stata presentata istanza di accertamento con adesione ai sensi dell'art. 6 D.lgs 218/1997 e in data 7 marzo 2016 si è svolto il primo contraddittorio con i Funzionari dell'Agenzia delle Entrate.
L'adesione è stata infine sottoscritta concordando in 255 mila oltre ad interessi l'importo della definizione.

Per quanto riguarda gli anni 2011 – 2014, ed al Processo Verbale di Constatazione (PVC) emesso in data 26 aprile 2016, alla data della presente relazione, l'Agenzia delle Entrate non ha emesso alcun avviso di accertamento. La società ritiene comunque che i rilievi contenuti nel PVC siano infondati. Si riferiscono infatti quasi esclusivamente a costi *"Black list"* già valutati "in regola" con la normativa fiscale nei precedenti anni accertati dall'Agenzia delle Entrate. La società ritiene pertanto remota un'eventuale soccombenza e, anche a seguito del parere dei propri consulenti, non include alcun accertamento specifico nel bilancio abbreviato semestrale consolidato.

34. Impegni

Al 30 giugno 2016 non risultano impegni di rilievo non riflessi nel Bilancio Consolidato del Gruppo.

35. Transazioni con le parti correlate

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 64,70% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Holding S.r.l. è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A..

I Consigli di Amministrazione del 30 novembre 2010 e del 15 gennaio 2015 hanno approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, previo parere favorevole di due amministratori indipendenti, investiti dal Consiglio di Amministrazione dei compiti di cui all'art. 4, comma 3, del citato Regolamento.
Il documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.bialettigroup.com sezione Investor Relations/Operazioni parti correlate.

La Procedura stabilisce, in conformità ai principi dettati dal Regolamento Consob OPC, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue società controllate italiane o estere.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti dalla procedura, si segnala:
- la classificazione delle operazioni di maggiore rilevanza, di valore esiguo e di minore rilevanza;
- le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza;
- le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con parti correlate nella procedura di approvazione delle operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2015 ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate costituito da due consiglieri non esecutivi indipendenti.
Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso

di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate al 30 giugno 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016		Al 31 dicembre 2015	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Controllante - Bialetti Holding srl	-	3.907	-	4.971
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	50	-	80	-
Totale	**50**	**3.907**	**80**	**4.971**

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2016		Al 30 giugno 2015	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	-	1.209	-	1.307
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	-	383	-	376
Totale	**-**	**1.592**	**-**	**1.683**

Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto, in data 27 febbraio 2013, con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2018) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio. Tale contratto è stato sottoscritto in seguito alla scadenza dei precedenti contratti di locazione aventi scadenza 31 dicembre 2012.

  Il 31 dicembre 2014, nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con le banche finanziatrici, è divenuto efficace l'accordo di rimodulazione dei pagamenti dei canoni di locazione, descritto nel relativo Documento Informativo messo a disposizione del pubblico in data 29 dicembre 2014 e disponibile all'indirizzo www.bialettigroup.com, sezione Investor Relations/ Operazioni parti correlate.

Rapporti con Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto

Le voci di costo verso Francesco e Roberto Ranzoni e le voci di credito verso Francesco Ranzoni fanno riferimento alle rilevazioni contabili inerenti gli emolumenti per le cariche di amministratore ricoperte da tali consiglieri in Bialetti Industrie S.p.A. e Bialetti Store S.r.l.

36. Piano di incentivazione e di stock option

Al 30 giugno 2016 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di amministratori e dipendenti del Gruppo.

37. Operazioni non ricorrenti atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2016 non sono avvenute operazioni di carattere non ricorrenti, atipiche e/o inusuali se non quanto già indicato relativamente alla cessione del marchio Girmi.

38. Fatti di rilievo di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

I risultati del primo semestre del 2016 evidenziano un deciso miglioramento rispetto a quelli del primo semestre 2015 e confermano il trend del Gruppo nel periodo appena concluso. Alla data odierna non vi sono elementi per ritenere che gli obiettivi fissati nel Piano Industriale 2013-2017 per l'esercizio 2016 non verranno raggiunti.

La controllata Bialetti Store sta proseguendo la sua attività di sviluppo del canale retail con l'apertura durante il mese di luglio e agosto di ulteriori 8 punti vendita in Italia, 1 in Spagna e 2 in Francia.

Come accennato nella relazione del bilancio relativo allo scorso esercizio, Bialetti Industrie è stata ammessa, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, come beneficiaria delle agevolazioni a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile sotto forma di finanziamento agevolato, per la realizzazione del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale avente per titolo: studio e realizzazione di un innovativo sistema integrato macchina espresso cookware per il recupero delle energie disperse nell'ambiente.
In data 1 luglio 2016 è stata chiusa l'istruttoria, relativa al primo stato avanzamento lavoro, da parte della banca e dell'esperto scientifico.
Il totale delle spese rendicontate per il periodo 1 gennaio 2015 – 17 novembre 2015 è stato di totali Euro 259.278,49 relativi all'attività di Ricerca Industriale.
Si tratta di costi sostenuti per personale interno, spese generali e acquisto di servizi di consulenza.
Relativamente alla rendicontazione del primo stato avanzamento lavori sono stati erogati in data 22 agosto Euro 130 migliaia circa da Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.; la prima quota interessi da rimborsare è prevista per il 31 dicembre 2016, mentre la prima quota capitale il 31 dicembre 2018. L'ultima quota capitale unitamente alla quota interessi sarà rimborsata in data 30/06/2026.
Il prossimo stato avanzamento lavori riguarderà il periodo 18 novembre 2015 - 17 novembre 2016.

Si informa che il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 9 settembre 2016 - conseguentemente all'entrata in vigore del Regolamento UE n. 596/2014 ("Market Abuse Regulation") e delle relative disposizioni applicative - ha approvato l'aggiornamento delle procedure già adottate dalla Società in tema di abusi di mercato.
In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare le seguenti nuove procedure in linea con la nuova normativa europea ivi richiamata:
(i) "Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate";
(ii) "Procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate";
(iii) "Procedura di internal dealing".
Le predette procedure vengono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, www.bialettigroup.com, sezione Investor Relations/Corporate Governance.

****

Il presente documento, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coccaglio, 9 settembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81- TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Francesco Ranzoni in qualità di "Presidente ed Amministratore Delegato" e Maurizio Rossetti in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Bialetti Industrie S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

   a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio 2016-30 giugno 2016;

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:
   a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   b. è redatto in conformità ai principi internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   c. a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti [(1)].

Coccaglio, 9 settembre 2016

Il Presidente ed Amministratore Delegato	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Francesco Ranzoni	Maurizio Rossetti

(1) Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF)

KPMG

Gruppo Bialetti Industrie

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

21 settembre 2016

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Bialetti Industrie S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale abbreviato consolidato, dal conto economico abbreviato consolidato, dal conto economico complessivo abbreviato consolidato, dal rendiconto finanziario abbreviato consolidato e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Bialetti Industrie al 30 giugno 2016. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Ancona Ancona Bari Bergamo
Bologna Brescia Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.630,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bialetti Industrie al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2015 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, in data 7 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e, in data 28 agosto 2015, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Brescia, 21 settembre 2016

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio